

Parrocchia della Vergine Madre di Dio  
che visita Santa Elisabetta - Montello

giugno 2017 - NUMERO 18

# Il segno



PREGHIERA  
COLORATA  
*pro-Europa*

Parrocchia della Vergine Madre di Dio  
che visita Elisabetta  
Montello e località "Tredici" - S. Antonio  
Tri Plok su San Paolo d'Argon.

Via dell'Assunzione n. 9  
24060 Montello (Bergamo)

tel. Casa parrocchiale: 035 684 207  
cell. 334 996 94 40 (oratorio)  
tel. Monastero: 035 684 797  
tel. Scuola dell'Infanzia: 035 680 015

e-mail:  
segreteria@parrocchiamontello.it  
parroco@parrocchiamontello.it  
oratorio@parrocchiamontello.it  
scuolainfanzia@parrocchiamontello.it  
montello@diocesibg.it

www.parrocchiamontello.it  
facebook: Parrocchia S. Elisabetta - Montello

Periodico della comunità  
Parrocchiale di Montello

Direttore responsabile:  
Don Domenico Locatelli

Fotografia:  
Archivio fotografico Parrocchiale

Autorizzazione del Tribunale  
di Bergamo n° 11/2011 in data 12-4-2011.

Stampa: Tipolito Montello  
Montello (BG)

---

**Il prossimo numero  
uscirà a dicembre 2017  
La redazione raccomanda di inviare  
articoli solo in formato digitale  
e le immagini in formato jpg.  
Grazie per la collaborazione.**

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE  
Martedì e Giovedì dalle 15.00 alle 18.00  
Sabato dalle 09.00 alle 11.00  
chiusa in Agosto

Il SEGNO numero 18 - GIUGNO

## SOMMARIO

### EDITORIALI

Editoriale 1

### LAVORI IN CORSO

Riforma Vicariati	2
Catechesi prossima futura	7
Verso il Sinodo dei giovani	8
Il monastero comunica: generare vita	9
Bilancio economico della comunità parrocchiale	10
Pregiera colorata pro-Europa (Mosaico)	14
Il pozzo di Houong (Camerun)	20
La Caritas parrocchiale si presenta	20
Il CRE "Dettofatto"	21
Acustica: non si capisce bene	24
S.P.R.A.R. (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati)	26
LIBERA contro le mafie	26
Circoli di R-esistenza	27
Musical	28
Polizia locale comunale	29

### EDUCARE

Notizie dalla scuola	29
Scuola infanzia	29
Industriamoci	30
Sportello help compiti	31
Don Primo Mazzolari e don Lorenzo Milani	31

### LA VITA DELLA COMUNITÀ

Prime confessioni comunioni, cresime	33
Decoro del tempio	34
Matrimonio Luciana e Michele	34
S. Antonino icona Maria stella del Mare	35
Corpus Domini	35
Mese dei sacri cuori	35
Benvenuto a Don Tino	36
Campetto spazio per giochi ricreativi	36
Esercizi spirituali	37
Rogazioni	38
Ramadan Karim-Aid Bumarak	38
Anagrafe parrocchiale	40
Assemblea del 17 settembre 2017	42

### IN COPERTINA

pro-Europa (Mosaico)

## ANDIAMO INSIEME SUL COLLE DELLA NASCA

dal libro Michele Serra, *Gli sdraiati*, Feltrinelli

“Dovresti venire con me al Colle della Nasca. Tu non hai idea di come ti piacerebbe. Tu non hai idea di quanto ti farebbe bene. Sono sei ore di cammino: non troppe non poche. Si dorme nel piccolo albergo sul torrente, ci si sveglia alle 5, si beve il caffè, si prepara lo zaino. Si sale, si sale, si sale lungo il sentiero che rimonta il bosco dei larici. La prima luce del giorno fatica a filtrare tra i rami fitti e basta appena per vedere dove si mettono i piedi. Si suda e si tace.”

Quando ti vedo così pallido, penso che ti farebbe molto bene venire con me al Colle della Nasca. So che non ti piace camminare, ma guarda che è solo un pregiudizio. Camminare è una guarigione. Un’esperienza di salvezza. Mi devi credere.



Se non vieni con me al Colle della Nasca non fai un dispetto a me. Lo fai a te stesso. Dai, vieni con me al Colle della Nasca. Partiamo venerdì mattina e sabato sera sei di nuovo a casa per uscire con i tuoi amici. Te lo chiedo per piacere. Non farlo per me. Fallo per te.

Se vieni con me al Colle della Nasca ti pago. Un tanto al chilometro, o un tanto per ogni ora di cammino, ci mettiamo d’accordo, non è questo il problema. Quanti soldi vorresti, euro più euro meno, per venire con me al Colle della Nasca? Contanti? Un assegno? Un bonifico?

È stata finalmente decifrata l’antichissima Stele di Hutta, rinvenuta tra le pietre e i licheni della remotissima Valle di Haux. Risale a settemila anni fa. Contiene una profezia. Dice testualmente: “ tra settemila anni l’umanità sarà dannata e rischierà di scomparire tutta intera, uomini, donne, bambini. A meno che un giovane eroe e il suo vecchi padre salgano insieme sul Colle della Nasca”.

Di’ la verità: tu muori dalla voglia di venire con me al Colle della Nasca. Ma pur di non darmi questa soddisfazione, ti ostini a fingere di non averne alcuna voglia.

Se non vieni con me al Colle della Nasca sento che potrei morire di crepacuore.

Se non vieni con me al Colle della Nasca, ti rompo la schiena a bastonate.

Ti ho preso un appuntamento dal famoso ipnotizzatore Tarik Agagianian. Credo che sotto ipnosi tu potresti agevolmente salire insieme a me al Colle della Nasca.

Poi un giorno ci sei venuto, al Colle della Nasca. ... E finalmente ti ho visto. Eri in alto. Molto più in alto di me, quasi un chilometro avanti, appena sotto alla sommità del colle. ... Molto più alto di me.

VENTI-TRENTENNI IN PROVINCIA DI BERGAMO sono 110mila giovani: 10 mila presenti nelle comunità, 2000 in oratorio, 2000 in associazioni e movimenti

LA GRANDE DOMANDA: Giovani e Dio: una reciproca indifferenza?

Attorno a questa realtà si sviluppano l’attenzione e l’impegno pastorale della nostra Diocesi per i prossimi tre anni. Un gran bel lavoro!

## LA RIFORMA DEI VICARIATI

**Il Vescovo Francesco Beschi, ha promosso una profonda riforma dei Vicariati:**

**da 28 che erano si trasformeranno in 13.**

**L'esigenza: fare i conti con la modernità, in altre parole far crescere il dialogo tra Chiesa e Mondo.**

**Realizzare che i cristiani praticanti sono una minoranza e come tale inserirsi sul territorio con sale e luce per illuminare un cammino di vita buona ispirata al Vangelo di Gesù. Punto di forza sono i Laici battezzati e credenti.**

**Ridefinire il ruolo del presbitero.**

**Promuovere l'interazione tra parrocchie, favorire le fraternità sacerdotali, prendersi cura del territorio al di là dei confini delle parrocchie.**

**Ecco alcuni elementi desunti dalle quattro schede su cui si è riflettuto in ogni vicariato per sostenere la comprensione della proposta del Vescovo.**

**L'attuazione della riforma: statuto del Vicariato Territoriale.**

### STRUTTURA DEL VICARIATO

#### Organismi

il consiglio vicariale

la Giunta presbiterale

il vicario territoriale

Il Vicariato territoriale cos'è?

- Un ambito territoriale connotato da coerenza geografica e storica, da significatività sociale e culturale.
- Costituito dalle parrocchie, dalle comunità di vita consacrata, dalle aggregazioni laicali, che insistono su quell'ambito territoriale.
- Destinato a suscitare e coltivare dimensioni di collaborazione tra soggetti ecclesiali nella prospettiva di forme di incontro, rapporto, dialogo e sinergia con soggetti istituzionali, sociali e culturali.

compiti

- Promuovere il rapporto tra comunità cristiana e territorio a partire dai cinque ambiti di vita del convegno ecclesiale di Verona.
- Suscitare e promuovere la corresponsabilità dei laici, particolarmente negli ambiti di vita del convegno ecclesiale di Verona.

- Proporre iniziative qualificate di formazione per laici ed operatori pastorali.
- Favorire convergenze pastorali legate al territorio.

#### IL CONSIGLIO VICARIALE

composizione

- Il Vicario Territoriale.
- Un rappresentante laico per parrocchia.
- Un rappresentante presbitero per ogni Fraternità.
- Un rappresentante della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali.
- Un rappresentante della Vita Consacrata.
- Un segretario part-time.

compiti

- Perseguire le finalità del Vicariato Territoriale.
- Organizzare i componenti, le convocazioni, le proposte e le iniziative nella prospettiva dei cinque ambiti di vita del convegno ecclesiale di Verona.
- Individuare cinque coordinatori laici per i cinque ambiti di vita.
- Ricercare e coltivare rapporti con i soggetti istituzionali, sociali e culturali per ambito di vita, in vista di sinergie significative.
- Proporre iniziative formative qualificate di formazione per laici e operatori pastorali nei diversi ambiti di vita.

calendario e organizzazione

- Il Consiglio si riunisce cinque volte all'anno, di norma prima delle riunioni del Consiglio Pastorale Diocesano.
- La prima riunione annuale coincide con l'Assemblea Diocesana, che verrà organizzata in questa prospettiva.
- Il Consiglio istituisce una Segreteria, sotto la direzione del Vicario Territoriale, con un laico dedicato part-time.

#### LA GIUNTA PRESBITERALE

composizione

- Il Vicario Territoriale e i moderatori delle Fraternità Presbiterali.

compiti

- Approfondire dal punto di vista presbiterale le questioni pastorali affrontate dal Consiglio.

- Rappresentare il collegamento tra Consiglio Vicariale e Fraternità Presbiterali.
- Condividere prospettive e problemi ed alimentare esperienze delle Fraternità Presbiterali.

calendario e organizzazione

- La Giunta si riunisce cinque volte all'anno in occasione delle convocazioni del Consiglio Vicariale.

## IL VICARIO TERRITORIALE

Il vicario territoriale:

rappresenta il vescovo in quel territorio.

compiti

- Persegue e fa perseguire le finalità e i compiti del Vicariato e dei suoi organismi.
- Presiede il Consiglio Pastorale Vicariale e ne redige l'ordine del giorno.
- Presiede la Giunta Presbiterale e ne redige l'ordine del giorno.
- Esercita la funzione di controllo, a nome del Vescovo, sulle diverse dimensioni della vita ecclesiale delle parrocchie che insistono sul Vicariato Territoriale.
- In caso di vacanza di una parrocchia assume di diritto l'ufficio di amministratore parrocchiale; in caso di morte di un sacerdote garantisce le procedure canoniche.
- Partecipa di diritto al Consiglio Presbiterale Diocesano.



## LAICI CORRESPONSABILI

### DOMANDA: che cos'è il TERRITORIO?

- Il territorio è il luogo dell'**UMANITÀ**. È il luogo dei cammini di vita, dei vissuti, dei volti, delle storie di vita spesso segnate, intrise di precarietà di ogni tipo, di cumulatività (gomitoli di problemi e bisogni non considerati), di separazione, isolamento e solitudine. Possiamo dire è il luogo della gente, dell'abitare e del vivere delle 'grandi folle'.
- Il territorio è il luogo del Regno di Dio, del **RI-VELARSI** di Dio. Il Dio rivelato dalle Scritture, che trovano il loro compimento in Gesù di Nazaret, è un Dio che discende, che entra nella storia,

che si fa condivisione con l'uomo, che assume la condizione umana, per portare a pienezza tutto l'uomo, per umanizzare tutta l'umanità: "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv.1,14). È nella storia quotidiana che si realizza l'incontro tra l'umanità e la grazia che salva, che si compie il lungo cammino di incontro e di compagnia tra la creatura e la salvezza.

- Il territorio è il luogo del **CAMMINO** della Chiesa a servizio del Regno di Dio. La Chiesa serve ed educa donando amore, misericordia e giustizia. La Carta pastorale Caritas dice: "La storia e il territorio sono la strada sulla quale la Chiesa percorre il suo pellegrinaggio, proclama la profezia ed esprime il suo servizio" (EDB, Lo riconobbero nello spezzare il pane, 23).
- Il territorio, in ne, è il luogo della **CITTADINANZA**, della ministerialità diffusa. È il luogo del bene comune, dell'essere 'cittadini credenti', delle scelte politiche, delle progettualità e del-

le azioni sociali, dell'intervento, delle opere, dei fatti, della pedagogia dei fatti, dell'educare attraverso i fatti. Fatti e opere che non solo rispondono ai molteplici bisogni delle persone ma animano territori e parrocchie, fanno crescere la cultura della giustizia, della carità e della misericordia. "Inserita di regola nella popolazione di un territorio, la parrocchia è la comunità cristiana che ne assume la responsabilità. Ha il dovere di portare l'annuncio della fede a coloro che vi risiedono e sono lontani da essa, e deve farsi carico di tutti i problemi umani che accompagnano la vita di un popolo, per assicurare il contributo che la chiesa può e deve portare" (EDB, Comunione e Comunità, 44).

## DOMANDA:

### quale legame tra CHIESA e TERRITORIO, tra Chiesa e Regno di Dio?

La Chiesa è **PER** il territorio, nel Regno di Dio. Cioè la chiesa è per l'uomo. Essa si pone ed è al servizio della donna e dell'uomo di ogni tempo, perché sia annunciata, celebrata e donata la buona vita del vangelo. Una Chiesa 'PER' il territorio, dice e racconta di una Chiesa che esclude ogni forma di colonizzazione, di manipolazione, di possessività nei confronti delle persone (nessun 'recinto' deve caratterizzare l'essere Chiesa!).

La Chiesa è **NEL** territorio, nel Regno di Dio. Cioè la Chiesa è dentro l'umanità, nel cuore dell'umanità. Ciò è il contrario di ogni forma di estraneità, di lontananza, di distanza, di giudizio, di indifferenza, di separazione. Secondo la splendida immagine della *Gaudium et Spes* 'Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore' (GS, 1). Una Chiesa 'NEL' territorio dice e racconta di una Chiesa che porta a realizzare una presenza 'spregiudicata': cioè senza pregiudizi culturali, razziali, sociali, religiosi nei confronti di qualsiasi donna e uomo.

La Chiesa è **CON** il territorio, con il Regno di Dio. Cioè la Chiesa è con l'uomo. L'umano, qualunque volto, storia, nome abbia, 'abita' la chiesa, perché essa si fa soggetto che sta dalla sua parte: lo accoglie, lo difende, lo promuove, lo esalta: "l'uomo vivente è la gloria di Dio" (Ireneo). Una Chiesa 'CON' il territorio, dice e racconta di una Chiesa che sta dalla parte della donna e dell'uomo del nostro tempo, del povero, del fallito, dell'indifeso e del non tutelato, come misura di una prossimità vera ed autentica.

La Chiesa è **DEL** territorio, del Regno di Dio. Cioè è la Chiesa dell'uomo. È la Chiesa che porta su di sé anche i segni della stanchezza, della fatica, della frantumazione, di una prossimità spesso incompiuta; di una inettitudine persino dei 'suoi': "anche voi volete andarvene?". Una Chiesa 'DEL' territorio dice di una Chiesa che cammina con la storia, che si 'confonde' dentro l'umanità dei nostri tempi; che ha parole umane per dire e per dirsi, pur sapendo che le parole non esauriscono mai la Parola; che abitare la terra, una terra, non fa dimenticare, anzi annuncia sempre la 'terra promessa'.

## Il "volto" della Fraternità Presbiterale

La "fraternità presbiterale" consiste in relazioni impegnative tra un numero limitato di presbiteri (una ventina), che vivono e lavorano in parrocchie contigue e si alimenta ad una serie di impegni condivisi che vengono definiti da loro stessi, dal presbiterio diocesano nel suo insieme e dal Vescovo.

Particolarmente, la "fraternità presbiterale" si propone di favorire l'alimentazione della fede del presbitero e delle sue competenze pastorali, l'esperienza della Grazia del ministero, uno stile di vita in cui gli aspetti comunitari possano emergere in maniera significativa, la condivisione dell'impegno pastorale.

Le "fraternità presbiterali" non saranno una struttura ecclesiale parallela o alternativa al Vicariato territoriale; in ogni Vicariato vi saranno più "fraternità presbiterali"; ogni fraternità prevederà la gura di un "presidente" o "primus inter pares" che potremmo chiamare "moderatore della fraternità".

### Una proposta di riflessione

La proposta della Fraternità Presbiterale ha connotazioni che attira attenzione, interesse e pone interrogativi. Questa 'novità' esige la costruzione di una proposta di formazione alla Fraternità Presbiterale che dia sostegno al singolo presbitero in termini di accompagnamento e dia consistenza al presbiterio territoriale configurato in più di una Fraternità Presbiterale; la Fraternità Presbiterale diverrebbe così il 'luogo' della relazione, dell'ascolto e dell'accompagnamento reciproco, della comunione, della preghiera, della condivisione, ...

Andranno individuati i criteri di composizione sia quantitativa che qualitativa; andranno tenuti presenti: sia il criterio territoriale sia il cambiamento periodico dei presbiteri che potrebbe far correre il pericolo di svuotare da dentro l'esperienza stessa; la composizione in numero vivibile (20-25 presbiteri) può permettere di curare maggiormente la fraternità e l'accompagnamento a sostegno del singolo presbitero; occorrerà darsi: un metodo, una progettazione chiara del vissuto, un accompagnamento e sostegno, una supervisione...

Occorrerà pertanto individuare e costruire degli elementi portanti che sostengano e accompagnino la Fraternità Presbiterale. Elementi non pesanti ma sensati, percorribili, attuabili. Fraternità Presbiterali che curino i momenti di preghiera e di spiritualità, i ritiri spirituali mensili, l'ascolto condiviso della Parola di Dio,

anche in vista della preparazione dell'omelia domenicale, la concelebrazione eucaristica periodica, un "residenziale" insieme.

- la formazione permanente nei suoi diversi aspetti: culturale, umana, pastorale.
- l'organizzazione della reperibilità di tutti i presbiteri della Fraternità.
- la visita, la compagnia, la cura e l'assistenza ai presbiteri anziani e/o ammalati.
- la partecipazione all'esequie dei confratelli defunti.
- le occasioni di condivisione e convivialità fraterna (pranzo, una serata, una passeggiata, ...).
- la cassa comune per iniziative della Fraternità, per aiuto fraterno in caso di necessità, per attenzione ai poveri.
- la possibilità di una casa o di un'organizzazione condivisa per trovare, in modo ben curato, garantito e continuativo, i servizi essenziali e comuni: l'alimentazione, la pulizia degli ambienti, la lavanderia, la cura della salute...
- Questa duplice attenzione pone l'esigenza di studiare e discernere al meglio: sia la presenza e il ruolo del Vicario Territoriale con compiti e funzioni più strettamente pastorali; sia la presenza di Moderatori di Fraternità Presbiterali con compiti e funzioni più strettamente relazionali.

### L'attuazione della riforma: definizione dei confini ipotesi di lavoro

Il Vescovo Francesco ha indicato nella lettera circolare "Camminare insieme nella gioia del Vangelo" alcune **linee guida**: "A partire dal Concilio la fisionomia del Vicariato assume sempre più i connotati dell'impegno pas-

torale in rapporto al territorio, inteso come insieme dei mondi vitali e rappresentativi e delle loro interazioni. Il Vicariato diventa condizione concreta di promozione e coordinamento di una pastorale condivisa.

Si tratta di perseguire **quattro finalità pastorali**: 1) promuovere e alimentare il rapporto con il "territorio", assumendo come riferimento i cinque ambiti indicati dal Convegno ecclesiale di Verona: amore e relazioni, lavoro e festa, fragilità umane, tradizioni ed educazione, cittadinanza e politica; 2) suscitare e riconoscere la corresponsabilità dei laici a partire dalle

loro competenze negli ambiti ricordati; 3) sostenere una formazione qualificata degli operatori pastorali; 4) delineare alcune forme di intesa pastorale nell'ambito del Vicariato".

Il rischio è intendere il nuovo Vicariato Territoriale come la versione "allargata" degli attuali Vicariati.

**LA PARROCCHIA** è e resta **il luogo delle relazioni comunitarie** in cui si propongono quotidianamente le tre dimensioni delle Lettere Pastorali che hanno guidato il cammino della diocesi in questi anni: donne e uomini capaci di Vangelo (iniziazione cristiana dei ragazzi, catechesi degli adulti, annuncio), capaci di Eucaristia (la comunità che celebra bene fa nascere al suo interno servizi specifici: lettori, ministri straordinari, addetti alla liturgia), capaci di carità (non solo servizio ai poveri e ai bisognosi ma cura della dimensione comunitaria, ecclesiale della carità secondo le indicazioni della "Amoris Laetitia" che si fa apertura a tutte le situazioni di difficoltà e non solo di povertà).



**LE UNITÀ PASTORALI** diventano **il luogo specifico della formazione** per gli operatori del Vangelo, dell'Eucaristia, della Carità: le dinamiche delle buone relazioni vanno curate nelle singole comunità, mentre la formazione di base e specifica degli operatori parrocchiali viene proposta nell'ambito della progettualità dell'Unità pastorale e/o inter parrocchialità.

**LE FRATERNITÀ PRESBITERALI** hanno come prima finalità **l'attuazione concreta del presbiterio**, in cui ciascun presbitero trova l'orizzonte teologico ed esistenziale della sua identità e del suo ministero.

**IL VICARIATO TERRITORIALE** è l'espressione strutturata del **rapporto Chiesa-Mondo**, che si traduce nel rapporto tra Comunità cristiane, cristiani nella loro singolarità e nelle loro proprie forme associative e territorio, inteso come insieme dei mondi vitali e istituzionali. Nell'orizzonte della prospettiva del vicariato territoriale, **la figura del laico e la sua vocazione** trovano particolare riconoscimento e attribuzione di responsabilità non tanto come "rappresentanti" degli operatori pastorali delle comunità, quanto come soggetti di competenze, per una presenza significativa negli ambiti del territorio.

Questi **cenni sintetici e provvisori**, accompagnano la presentazione della proposta della definizione dei Vicariati territoriali che ora vi sottoponiamo perché se ne valuti la pertinenza, in rapporto alle finalità e le caratteristiche del Vicariato territoriale, così come sono state presentate nelle assemblee, nei consigli diocesani e nella visita del Vescovo.

Chiediamo di dare risposta e di presentare le osservazioni di merito **entro la fine di giugno** scrivendo a [riformavicariati@curia.bergamo.it](mailto:riformavicariati@curia.bergamo.it)

## X VICARIATO TERRITORIALE - SERIATE

Il Vicariato territoriale di Seriate sarebbe così composto:

02 Parrocchie dal Vicariato di Romano

(Cavernago e Malpaga)

15 Parrocchie sulle attuali 15

02 Parrocchie dal Vicariato di Trescore

(Montello e Costa Mezzate)

**Parrocchie: 19**

**Popolazione: 86.000 abitanti**

**Numero complessivo di sacerdoti: 56**

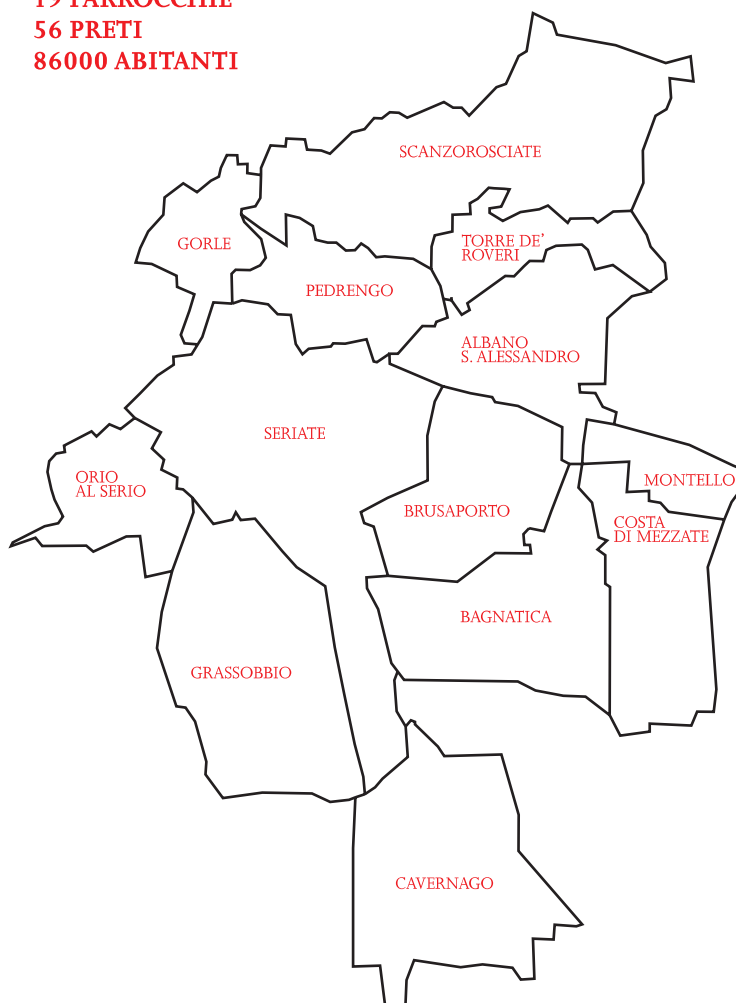
- **1 dal** Vicariato Ghisalba-Romano
- **51 dal** Vicariato di Scanzo-Seriate
- **4 dal** Vicariato di Trescore

## X VICARIATO - SERIATE

**19 PARROCCHIE**

**56 PRETI**

**86000 ABITANTI**





## CATECHESI PROSSIMA FUTURA

Molte Chiese locali e molte parrocchie stanno riflettendo sulla catechesi della iniziazione cristiana che normalmente coinvolge le famiglie e i loro ragazzi dai 6 ai 13 anni.

Molte perplessità girano anche nella nostra comunità parrocchiale e molti genitori, catechisti, parroco e collaboratori si interrogano profondamente.

Qualche anno fa, dopo una lunga riflessione, la comunità decise di portare la catechesi dell'iniziazione cristiana alla Domenica mattina coinvolgendo in tal modo anche la partecipazione della celebrazione eucaristica.

Da due anni abbiamo fatto la scelta di un taglio decisamente biblico nella catechesi. Seguiamo le intuizioni della coppia francese Lagarde e lo scorso anno abbiamo chiesto a Suor Marialuisa delle paoline sostenuta da due catechiste di Bagnatica, di aiutarci a comprendere meglio il metodo biblico-simbolico.

Lo scorso anno abbiamo messo un impegno forte per coinvolgere i genitori almeno per accompagnare le catechiste agli incontri.

Oggi poniamo alcune riflessioni per pensarci durante l'estate e, poi, a settembre proporre un progetto di catechesi sul quale provare a camminare.



### Alcuni orientamenti:

1. Non leghiamo più sacramento – età.

Ma proviamo a parlare di percorso di almeno tre anni. Entrano in questo percorso i ragazzi e le famiglie che chiedono di poter iniziare il cammino di iniziazione cristiana. Per ogni anno si prevedono alcuni punti da apprendere, alcune esperienze da vivere, alcune tappe da superare. Uno comincia l'itinerario quando decide di farlo a qualsiasi età: a 6 oppure 8 anni o altro. L'importante è che si sappia che il cammino prevede tre anni. In questo cammino ci saranno due doni da ricevere dal Signore: la Riconciliazione e la Comunione.

Un secondo percorso prevede lui pure tre anni con modalità adeguate all'età di coloro che partecipano e incontreranno un altro dono del Signore che è la crismazione o cresima. Anche in questo cammino uno entra quando decide di iniziare.

Proviamo a non fissare una data per la prima comunione? Neppure per la prima confessione? Non fissiamo nessuna data per la cresima ponendola piuttosto come dono per ripartire per un cammino nuovo di adolescenti che vengono coinvolti per questa decisione?

2. Senza dimenticare il valore del gruppo dei coetanei, tuttavia non diminuiamo l'importanza della crescita e del cammino personale e da personalizzare. Non è bene proseguire forzatamente classe per classe ma mettiamo più attenzione all'accompagnamento personalizzato rispettando il cammino proprio di ogni ragazzo e della sua famiglia.

Se il ragazzo con la sua famiglia, provasse a decidere quando entrare nel cammino di tre anni? Se stimassero insieme quando domandare e ricevere il dono del Signore nella riconciliazione e nella comunione, indipendentemente da una data prefissata?

3. Forse è bene superare lo schema "scolastico" della piccola ora di catechismo frontale e aprirsi a una modalità diversa dove, oltre l'insegnamento e la familiarità con la Bibbia e la Parola di Dio, teniamo in giusta considerazione il celebrare la liturgia in comunità e la vita di carità e d'amore con gli altri. Incontro di 90 minuti? Solo due volte al mese?

Un terzo incontro di tipo esperienziale? Altro incontro di servizio?

4. Se provassimo a regalarci una domenica al mese dove invitiamo gli ADULTI a condividere un buon incontro di dialogo e riflessione con laboratori su tematiche che interpellano profondamente noi adulti, mentre i ragazzi fanno il loro percorso e, poi, condividiamo l'eucaristia finale, terminando alle ore 12.00? Pensiamoci, riflettiamo e dialoghiamo fra noi per poter arrivare a settembre e prendere un orientamento graduale verso un progetto di iniziazione cristiana che ci convinca.

Per ora abbiamo bisogno di SETTE CATECHISTI (per accompagnare i bambini di 7 anni, 9 anni, 10 e 11 anni) e, almeno, 3 educatori per gli adolescenti.

## VERSO IL SINODO DEI GIOVANI



Educare. Come? Quando? Con quali parole? Sono i grandi interrogativi che accompagnano il cammino verso il Sinodo dei giovani che si svolgerà nell'ottobre 2018. Un momento di riflessione serio e impegnativo in cui la Chiesa sarà chiamata a suggerire pensieri e strategie per riproporre ai giovani la verità del Vangelo in modo semplice, efficace, attraente. Il cuore del problema sarà quello educativo. Il punto di partenza il doppio Sinodo 2014-2015 sulla famiglia.

Al tema papa Francesco dedica il settimo capitolo di *Amoris laetitia*, ('Rafforzare l'educazione dei figli'), proprio per ribadire che qualsiasi riflessione educativa deve avere sullo sfondo il ruolo dei genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli. Il collegamento è stato ribadito anche dal segretario generale del Sinodo dei vescovi, che ha suggerito nove linee guida.

**1 - L'ascolto dei giovani.** Come riuscirci? Innanzi tutto «uscendo dai propri schemi preconfezionati, incontrandoli lì dove sono, adeguandosi ai loro ritmi». Ma anche ascoltando le loro storie.

**2 - Come i giovani percepiscono gli adulti.** «L'azione educativa fallirà se non è sorretta da un esempio di vita coerente con quanto annunciato e richiesto».

**3 - Far emergere il positivo.** I giovani devono essere aiutati «a scoprire e valorizzare gli aspetti positivi e le capacità che sono già presenti dentro di loro».

**4 - Indicare obiettivi chiari.** In una società frammentata come la nostra, i giovani rischiano di disperdersi. Occorre «contribuire a far nascere in loro motivazioni autentiche»

**5 - Educare i sentimenti per educare all'amore.** Una dimensione spesso dimenticata che riveste invece un ruolo «a volte decisivo nelle scelte che fanno».

**6 - Educare ai valori.** Il compito fondamentale di non trasmettere solo competenze ma anche valori come accoglienza, discernimento, solidarietà, sobrietà, legalità, custodia del creato.

**7 - Scommettere sui giovani.** Perché sono la prima risorsa della società. Impossibile pensare a una umanità e una Chiesa in uscita senza dare spazio ai giovani.

**8 - L'importanza della comunità educante.** Dopo le dinamiche attivate dalla famiglia, è l'intera comunità, nella diversità dei ruoli, che deve sentirsi responsabile del compito educativo.

**9 - Volere il loro bene.** «Accompagnarli con un atteggiamento di affetto, cura ed attenzione affinché raggiungano e vivano il loro bene».

**Nella settimana della festa dell'Oratorio dal 25 agosto al 3 settembre La parrocchia, l'Oratorio unitamente all'Istituzione Pubblica, all'Ambito, al comprensorio scolastico e alle associazioni giovanili verranno organizzate due serate (martedì 29 e mercoledì 30) attorno a questa mondo.**



**SINODO  
dei GIOVANI**

COME ORIZZONTE IL FUTURO  
PRIMO ANNO 2016-2017

## IL MONASTERO COMUNICA: GENERARE VITA

Care sorelle e cari fratelli,

il centenario delle apparizioni della Vergine Maria ai tre pastorelli di Fatima e la ricorrenza del mese di giugno ci rimandano e risvegliano in noi la devozione al Sacro Cuore di Gesù e al Cuore immacolato di Maria. L'espressione "Cuore di Cristo", intesa alla luce della divina Scrittura, designa il mistero stesso di Cristo, la totalità del suo essere, la sua persona considerata nel suo nucleo più intimo ed essenziale: Figlio di Dio, sapienza increata; carità infinita, principio di salvezza e di santificazione per l'intera umanità.

Il "Cuore di Cristo" è Cristo, Dio Figlio incarnato e salvatore, intimamente proteso, nello Spirito, con infinito amore divino-umano verso il Padre e verso gli uomini suoi fratelli.

La devozione al Cuore di Cristo ha il suo fondamento nella Scrittura e si può dire, in certo senso, che è la traduzione, in termini culturali, dello sguardo che tutte le generazioni cristiane volgeranno a colui che hanno trafitto, cioè al costato di Cristo trafitto dalla lancia, dal quale scaturì sangue ed acqua. Sant'Agostino commenta: "Dal fianco del Signore che pendeva e moriva sulla croce uscì sangue ed acqua, quando fu aperto dalla lancia. Nell'acqua è la tua purificazione, nel sangue la tua redenzione".

Nell'epoca moderna, quando il giansenismo con il suo eccessivo rigorismo raggelava gli animi proclamando i rigori della giustizia divina, la calda devozione riparatrice al Cuore di Cristo costituì un efficace antidoto per suscitare nei fedeli l'amore al Signore e la fiducia nella sua infinita misericordia, di cui il Cuore è pegno e simbolo. Sono stati i santi, tra i quali ricordiamo santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690), che sarà chiamata "la confidente del Sacro Cuore", gli insigni apostoli della devozione al Cuore di Cristo, che ha connotato la pietà dei cattolici negli ultimi tre secoli.

Tra le forme di devozione al Cuore del Salvatore conserviamo le Litanie del Cuore di Gesù durante il mese di giugno e l'atto di consacrazione ogni primo venerdì del mese dopo il canto delle litanie.

Nel nostro tempo è visto con favore l'orientamento a rappresentare il Sacro Cuore rapportandosi al momento della Crocifissione, in cui si manifesta in sommo grado l'amore di Cristo. Il Sacro Cuore è Cristo



crocifisso, con il costato aperto dalla lancia, dal quale scaturiscono sangue ed acqua!

All'indomani della solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, che si celebra il venerdì seguente la seconda domenica dopo Pentecoste, la Chiesa fa memoria del Cuore immacolato di Maria. La contiguità delle due celebrazioni è già in se stessa un segno liturgico della loro stretta connessione: il mistero del Cuore del Salvatore si proietta e si riverbera nel Cuore della Madre, che è anche cooperatrice e discepola. Come la solennità del Sacro Cuore celebra i misteri salvifici di Cristo in modo sintetico e riconducendoli alla loro sorgente –il Cuore, appunto- così la memoria del Cuore immacolato di Maria è la celebrazione complessiva dell'associazione "cordiale" della Madre all'opera salvifica del Figlio: dall'incarnazione, alla morte e risurrezione, al dono dello Spirito. Se l'icona del Sacro Cuore è il Crocifisso, con il costato aperto dalla lancia, quella del Cuore immacolato di Maria è sua Madre, ritta ai piedi della croce.

Il cuore più vicino al Cuore di Gesù è il Cuore immacolato di Maria. I Cuori più vicini a tutti noi sono il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria. Siamo in bella compagnia, sorelle e fratelli!

Ci auguriamo a vicenda di restarvi sempre, tutti quanti!

Le vostre sorelle monache

## BILANCIO ECONOMICO DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

### RENDICONTO ENTRATE ANNO 2016

	2016		2015	
AFFITTI E RENDITE FINANZIARIE	Euro	10.242,37	Euro	4.591,76
OFFERTE	Euro	65.205,50	Euro	87.102,41
CONTRIBUTI DA ENTI	Euro	8.109,97	Euro	4.500,00
ATTIVITÀ PARROCCHIALI/ORATORIALI	Euro	35.544,98	Euro	29.457,71
VARIE (rimborsi assicurativi)	Euro	11.807,00	Euro	2.148,00
ENTRATE STRAORD. (vendita immobili)	Euro	100.000,00	-----	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	Euro	<b>230.909,82</b>	Euro	<b>127.799,88</b>

### \* DETTAGLIO OFFERTE

	2016		2015		DIFF. %
Offerte domenicali e settimanali	Euro	28.892,50	Euro	32.486,17	-11,06 %
Offerte per sacramenti	Euro	8.780,00	Euro	10.112,00	-13,17 %
Offerte per candele	Euro	3.051,00	Euro	1.180,13	+158,53 %
Offerte straordinarie (natale, pasqua, ecc.)	Euro	24.482,00	Euro	43.324,11	-43,49 %
<b>TOTALE OFFERTE</b>	Euro	<b>65.205,50</b>	Euro	<b>87.102,41</b>	<b>-25,14 %</b>

### RENDICONTO USCITE ANNO 2016

	2016		2015	
UTENZE	Euro	15.396,63	Euro	18.797,06
IMPOSTE E TASSE	Euro	21.219,38	Euro	21.115,78
ASSICURAZIONI	Euro	4.756,50	Euro	4.066,00
MANUTENZIONI ORDINARIE	Euro	7.965,77	Euro	24.916,89
SPESE DI CULTO	Euro	6.840,99	Euro	4.855,31
SPESE ATTIVITÀ PARROCCHIALI/ORAT.	Euro	27.021,56	Euro	33.333,07
VARIE	Euro	25.602,86	Euro	32.446,44
MANUT.STRAORD. (ristrutt.oratorio-ecc.)	Euro	241.688,73	-----	
<b>TOTALE USCITE</b>	Euro	<b>350.492,42</b>	Euro	<b>139.530,55</b>

### RIEPILOGO ANNO 2016

	2016		2015	
ENTRATE	Euro	230.909,82	Euro	127.799,88
USCITE	Euro	350.492,42	Euro	139.530,55
<b>DISAVANZO</b>	Euro	<b>119.582,60</b>	Euro	<b>11.730,67</b>

## NOTE RENDICONTO 2016

Il notevole disavanzo conseguito nell'anno 2016, se pur attenuato dalla vendita straordinaria di alcuni immobili, è dovuto esclusivamente all'importante intervento di sistemazione dell'immobile in Via Pio X adibito ad Oratorio e sul quale sono stati effettuati i lavori di rifacimento del tetto, intonacatura e tinteggiatura delle facciate, sostituzione dei serramenti in legno e ferro, inserimento vetri antisfondamento e risanamento della pietra serena.

Nel corso dell'anno 2016 si è provveduto altresì alla sostituzione dei motori di apertura meccanica delle finestre vetrate della Chiesa come pure della messa in sicurezza dell'accesso alla scala del campanile nonché sono stati restaurati i 16 pannelli della via Crucis dell'artista Guerinoni come di altri oggetti di culto. Presso la scuola dell'infanzia gestita dalla Parrocchia di Montello sono stati sistemati i giochi nello spazio esterno ed è stato realizzato un nuovo servizio igienico per la sezione primavera.

Ecco un sommario dettagli di interventi piccoli e grandi che hanno impegnato molti volontari e persone qualificate per mantenere in ordine e in sicurezza le strutture comunitarie:

Deposito strumenti, decori, statue della chiesa e celebrazioni nel locale attiguo alla caldaia. Disinfestazione piccione nel sotto tetto e sopra volta chiesa. Sistemazione campanella inizio messa

Sistemazioni cavi impianto audio e collocazione 8 casse. Costruzione di due lanterne su disegno originale dell'architetto Luciano Galmozzi.

Messi in deposito e in via di restauro 8 banchi tarlati. Sistemazione acrobatica catena luci sulla croce del campanile. Realizzato allacciamento fogna della cascina Carsana. Sostituite due lastre marmoree alla cappel-

la cimiteriale dei preti. Restaurati e sistemati giochi alla scuola dell'infanzia. Ripristinato il collegamento con distribuzione acqua a cura di Uniacque, dovuto a deterioramento impianto vetusto. Potatura degli alberi del sagrato dopo 6 anni. Intervento straordinario dell'immobile in Via Pio X usato oggi come oratorio:

- Rifacimento del tetto (legname corroso, collocazione bicoppi, canali e scossaline, guaina, gronde;
- intonacatura facciate e colore
- risanamento pietra serena davanzali e spallette finestre e porte;
- serramenti legno e ferro
- vetri antisfondamento,
- finestri soli e cantina;
- pennelli comunicazione e striscioni
- pulizia e trattamento zoccolatura;
- tinteggiatura interna e pulizia scale pietra;
- servizio igienico piano terra;
- impianto tecnologico TV e internet;
- inaugurazione 7 dicembre 2016a

2017

- recupero e sistemazione appartamento monache 2° piano lato Sud
- campo per attività ricreative oratoriali: rete protettiva, impianto campo a 5
- rinnovo della sala giochi oratorio
- Studio Acustica della chiesa parrocchiale.
- Osservazioni al piano attuativo M1 previsto dal PGT del Comune di Montello.
- Collocazione Pannello/dipinto e mosaico dei "Santi Patroni d'Europa"
- Acquisto nuovo diffusore audio per processioni ed esterni.



## SITUAZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 2016

<b>COSTI</b>	
Descrizione	TOTALI
ACQUISTI DI BENI (materiale didattico, materiale di consumo, generi alimentari)	€ 33.502,93
COSTI PER SERVIZI (utenze, manutenzioni, consulenza amministrativa ADASM, assistenza scolastica)	€ 45.031,67
COSTI PER IL PERSONALE	€ 311.752,00
IMPOSTE E TASSE	€ 7.573,96
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.226,78
AMMORTAMENTI	€ 1.571,58
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 400.658,92</b>

<b>RICAVI</b>		
Descrizione	Importi parziali	TOTALI
RETTE		
Scuola Infanzia	€ 175.976,50	
Sezione Primavera	€ 13.203,50	
Nido	€ 39.101,10	€ 228.281,10
CONTRIBUTI DAL COMUNE DI MONTELLO		
• PER CONTENIMENTO RETTE		
Scuola Infanzia	€ 61.167,25	
Sezione Primavera (settembre/dicembre)	€ 1.500,00	
Nido	€ 10.381,48	
• PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE/LABORATORI	€ 9.053,66	€ 82.102,39
CONTRIBUTI MINISTERIALI		€ 52.555,12
CONTRIBUTI REGIONALI		€ 6.154,81
CONTRIBUTO AMBITO DI SERIATE		€ 4.582,89
RIMBORSO DA REGIONE PER AZZERAMENTO RETTE – MISURA NIDI GRATIS		€ 12.063,54
CONTRIBUTO DA UFFICIO PASTORALE SCOLASTICA DIOCESI DI BERGAMO		€ 4.895,33
ALTRI PROVENTI E RICAVI		€ 2.484,12
INCENTIVI FOTOVOLTAICO		€ 12.858,94
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>€ 405.978,24</b>

<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>€ 5.319,32</b>
---------------------------	-------------------

La differenza tra i costi rappresentati dalle spese sostenute per il regolare funzionamento dei servizi e i ricavi rappresentati dalle risorse economiche in entrata ha determinato un utile di € 5.319,32. Il risultato positivo è motivato dai proventi derivanti dal fotovoltaico che per l'esercizio 2016 ammontano a € 12.858,94. Tale importo deve essere rimborsato alla Parrocchia per l'estinzione del mutuo assunto.

### **Relativamente all'organizzazione dei servizi si segnala:**

Dal mese di settembre 2016 è stata attivata una sezione Primavera adeguando i locali già esistenti nel rispetto delle norme previste per tale servizio.

Per il Nido è stato accertato il possesso dei requisiti per aderire alla misura "Nidi gratis" della Regione Lombardia.

N. 13 famiglie hanno potuto usufruire del beneficio ottenendo l'azzeramento delle rette.

### **A integrazione del bilancio si evidenziano alcuni aspetti più rilevanti e significativi per meglio comprendere la composizione delle principali voci dei costi e dei ricavi.**

Acquisto di beni/Costi per servizi. La variazione in aumento è giustificata dall'incremento del numero degli alunni nel primo semestre 2016 e dall'avvio della nuova sezione Primavera.

Costi per il personale. I costi sono aumentati rispetto all'anno precedente principalmente per l'assunzione dal mese di settembre 2016 delle educatrici assegnate alla sezione Primavera. Inoltre sono state sostituite due educatrici del Nido assenti per maternità da maggio e da settembre 2016.

A fine novembre 2016 un'insegnante ha cessato il rapporto di lavoro per raggiungimento dell'età pensionabile. Nel periodo settembre/novembre 2016 due insegnanti hanno svolto il servizio in compresenza per favorire la continuità didattica.

### **Rette degli utenti**

L'incremento delle entrate dalle rette è giustificato dall'aumento del numero di alunni nel periodo gennaio/giugno 2016 e dall'attivazione della sezione Primavera. È stato inoltre applicato un aumento delle rette di importo contenuto a causa del perdurare della difficile situazione economica che ha avuto ripercussioni negative sulle famiglie.

Il costo della retta mensile rientra nella media applicata dai servizi all'infanzia della zona ed è determinato dalla presentazione del modello ISEE da parte delle famiglie con fasce di pagamento diverse in base al reddito. Da settembre 2016 per la Scuola dell'Infanzia sono state previste due tipologie di rette legate al monte ore frequentato dal bambino: tempo pieno o orario ridotto.

Montello, 30 giugno 2017



## UN SALUTO COLORATO DI BENVENUTO

Montello 11 giugno 2017

È stato inaugurato un grande mosaico sul corpo esterno della chiesa parrocchiale di Montello: una bellissima immagine dei Santi Patroni d'Europa. Diverse persone ci hanno lavorato per quasi due anni ed ora la comunità tutta può ammirare un augurio coloratissimo e luminoso che fa respirare meglio.

Ogni genitore ed ogni alunno della scuola primaria riceve il saluto mattutino dal riflesso aureo delle aureole e dalle dodici stelle dorate posizionate sul pentagramma musicale dell'inno della gioia di Beethoven sullo sfondo blu Europa.

Erano presenti la comunità parrocchiale al termine della Messa solenne dove la Corale parrocchiale ha cantato la "Missa pro-Europa" composta nel 1993 da Jacques Berthier, le associazioni del Territorio, I sindaci di Montello, Costa di Mezzate, e Bagnatica, l'onorevole Giovanni Sanga, il Comandante della stazione dei Carabinieri di Calcinatè.

L'immagine inaugurata domenica 11 giugno 2017 è stata dipinta dall'artista montellese Valeria Pontoglio e trasformata in un grande mosaico di 430 cm per cm 187 dallo Studio d'arte di Vincenzo Greco da Canicattì (Agrigento).

"Volevo darmi ragione – introduce il Parroco don Domenico Locatelli – del perché molte famiglie e moltissimi minori non accompagnati vogliono raggiungere

il continente europeo. La determinazione di raggiungere paesi in pace e partecipare alla loro crescita civile, economica e umana è molto simile al desiderio e alle vicissitudini di 30 milioni di Italiani che in 150 anni hanno lasciato la nostra penisola e sono emigrati in tutto il mondo, e continuano a farlo.

La cultura latina, quella germanica, anglosassone e slava, allungano le loro radici in un grande mare cristiano alimentato dalla visione e dalla passione di grandi uomini e donne che hanno visto lontano, hanno sognato in "grande", hanno investito in università e formidabili centri di studi e di formazione. Molti sono stati riconosciuti testimoni e persone "alte", molti altri, la chiesa cristiana, li ha dichiarati santi ed esempi da imitare. Sei sono stati dichiarati e riconosciuti PATRONI d'Europa". Montello è un piccolo centro – continua il Parroco – attraversato da una mobilità europea e internazionale significativa. Allora abbiamo voluto raffigurare il sogno di questi testimoni, per inserirci in questa bella realtà, senza paura e con coraggio. Stiamo lavorando alla costruzione dell'unione dei popoli europei, siamo sollecitati da presenze extra europee che imparano a conoscere le nostre diversità e a stimare le nostre buone e ricche tradizioni umane, civili, sociali e culturali. Stiamo accogliendo un contagio buono che dà respiro mondiale e stiamo coltivando gli anticorpi per un futuro di buona convivialità, collaborazione e pace.





l'Onorevole Sanga ha ricordato con ammirazione i grandi uomini che hanno fondato la bella realtà che è l'Europa: l'italiano Alcide De Gasperi, il francese Robert Schuman e il tedesco Konrad Adenauer. Senza il loro intuito e la loro forza non saremmo arrivati a costruire quanto è stato fatto.

Sei ragazzi che stanno seguendo un percorso artistico con l'autrice hanno avuto il compito di svelare l'immagine ed è stato un corale applauso.

Valeria Pontoglio, la pittrice che ha realizzato il dipinto, ha descritto il suo lavoro: "Ispirandomi ai pittori del rinascimento, che ritraevano i santi con il loro nome scritto nel dipinto, io li ho disegnati e dipinti celando il loro nome nelle vesti, nei capelli in modo che solo l'attento osservatore possa svelare la vera identità di ognuno e di conseguenza la loro storia.

Le aureole ovvero l'aura di energia che queste sante persone emettono, sono rappresentate con un contorno oro e all'interno come se una luce rischiarasse colori del personaggio alle spalle o il fondo stesso. La figura più importante dell'opera, ovvero la Vergine Maria, l'ho voluta raffigurare nel momento più magico della sua vita, e di quella di qualsiasi altra donna, ovvero quando piena di orgoglio, mostra il piccolo figlio in fasce trasmettendo tutto l'amore materno e la dolcezza che solo una mamma può avere negli occhi. L'aureola della Vergine Maria è completamente in oro per sottolineare la sua grazia agli occhi del Signore.

Il fondo del mosaico ha il colore della bandiera d'Europa, i dodici stati membri, sono raffigurati dalle stelle messe come note musicali sul pentagramma dell'Inno alla Gioia".

Parole commosse del maestro mosaicista Vincenzo Greco hanno descritto il grosso lavoro per assicurare il colore esatto che riproducesse l'insieme cromatico. Il valore grande sta nell'aver riprodotto fedelmente l'umanità e la tenerezza dei personaggi raffigurati.

"La circostanza, dice il Sindaco Diego Gatti, è di quelle che hanno rilievo non solo per la comunità cristiana ma anche per quella civile". A tema è L'Europa ed "è quanto mai attuale perché si è riaperto il dibattito intorno al suo futuro". Nuovi fattori ridaranno slancio e vigore all'azione politica nella direzione di una maggiore efficienza e di una effettiva capacità di governo delle istituzioni europee. "L'opera che oggi inauguriamo – continua il Sindaco Diego Gatti – arricchisce il nostro paese. Lo arricchisce di bellezza e cultura. L'iniziativa che l'Amministrazione condivide e sostiene, è ancora più meritoria in questi tempi in cui le casse sono sempre vuote e sembra le priorità siano altre. La priorità è mantenere viva la consapevolezza delle nostre radici per costruire consapevolmente il nostro futuro. Se perdiamo i riferimenti storici e gli ideali, conclude il Sindaco, perdiamo il nostro futuro".

Un plauso ai volontari che si sono adoperati magistralmente per la collocazione del grande mosaico, a quelli che hanno disposto un rinfresco di ottima qualità, gli adolescenti e le giovanissime che hanno presentato, e svolto servizi di accoglienza e distribuzione della cartolina ricordo che è disponibile presso la segreteria parrocchiale di Montello.

Fate un giro per Montello e ammirate quest'opera interessante e unica.





#### L'INTERVENTO DEL SINDACO DI MONTELLO

Saluto tutti i cittadini e le autorità presenti a questa inaugurazione e ringrazio don Domenico per avermi invitato a presenziare questo momento.

Lo faccio di buon grado perché la circostanza è di quelle che hanno un rilievo non solo per la comunità cristiana, ma anche per quella civile.

Siamo qui infatti per inaugurare un mosaico che mette a tema l'Europa ricordando quali sono i patroni del nostro continente.

L'attenzione all'Europa è oggi quanto mai attuale perché si è riaperto in questi mesi il dibattito attorno al suo futuro dopo una fase di stallo. Sono intervenuti fattori nuovi che, auspicio, ridaranno slancio e vigore alla discussione e all'azione politica nella direzione di una maggiore efficienza e di una effettiva capacità di governo delle istituzioni europee.

Questi fattori sono innanzitutto la Brexit e il raffreddamento dei rapporti atlantici. Sono certamente aspetti in sé negativi, ma che hanno avuto l'effetto di aprire gli occhi a chi all'Europa crede. Gli europei, ha recentemente detto un leader europeo, devono essere consapevoli che il loro futuro dipende solo da loro. Sono convinto che la risposta agli euroscettici sarà, da parte di chi crede all'Europa, quella di una accelerazione del processo di integrazione.

Al fattore esterno in questi mesi si è aggiunto minacciosamente anche quello interno.

Nei paesi europei cresce la voce dei populistici che demagogicamente addossano all'Europa responsabilità di colpe che essa non ha. Anche questo è certamente un fattore negativo, ma, dopo le ultime tornate elettorali in alcuni paesi europei, nelle quali i movimenti nazionalisti e populistici sono stati sconfitti, la speranza di un rilancio dell'idea europeista ha preso maggior vigore.

C'è un secondo motivo per cui ringrazio don Domenico per avermi invitato.

L'opera che oggi inauguriamo arricchisce il nostro paese. Lo arricchisce di bellezza e di cultura. È un messaggio, lanciato attraverso il linguaggio dell'arte a tutti i cittadini.

L'iniziativa, che l'Amministrazione condivide e sostiene, è ancor più meritoria in questi tempi in cui le casse sono sempre vuote e sembra che le priorità siano altre. Non è così. La priorità è mantenere viva la consapevolezza delle nostre radici per costruire consapevolmente il nostro futuro. Se perdiamo i riferimenti storici ed ideali, perdiamo il nostro futuro. Se perdiamo la memoria, compromettiamo il domani.

Venendo all'opera che oggi inauguriamo, mi permetto di sottolineare alcune idee ispirate dall'opera dei santi che il mosaico ritrae e che ritengo siano quanto mai attuali.

Sono tre donne e tre uomini le cui esistenze si stendono a coprire tutto il periodo in cui la storia dell'Europa si sviluppa, dalla fine dell'impero romano ai giorni nostri.

Tre santi del primo millennio e tre sante del secondo millennio. Tre uomini promotori di cultura, tre donne testimoni di pace.

Benedetto da Norcia vive a cavallo tra V e VI secolo, cioè in un periodo di transizione, quando il mondo antico è definitivamente tramontato, ma i nuovi assetti politici e istituzionali si stanno faticosamente configurando.

Benedetto raccomanda il lavoro manuale come strumento di santificazione, cioè di piena realizzazione dell'uomo. Quest'idea per il tempo in cui viene espressa è molto innovativa. Il mondo antico infatti disprezzava il lavoro e lo considerava degno dei servi, non degli uomini liberi, ai quali invece era riservato l'otium.

Il tema è quanto mai attuale in tempi di dibattito di reddito di cittadinanza. Qualche settimana fa Papa Francesco ci ha detto che essenziale per l'uomo è il

lavoro, perché è questo che concorre a dargli dignità. Un salario senza lavoro invece non risponderebbe alla stessa domanda di dignità.

I santi fratelli Cirillo e Metodio nel IX secolo evangelizzano i popoli slavi ed i Balcani. Questa loro missione è importantissima in primo luogo perché allarga ad est l'Europa, ed in secondo luogo perché fornisce ai popoli slavi gli strumenti culturali per entrare nella storia. I due fratelli di Tessalonica infatti elaborano un sistema di scrittura adatto alla lingua slava che anche oggi è usato in molti paesi dell'est.

Essi ci insegnano in primo luogo a guardare oltre la frontiera e a vedere nel vicino non un nemico, ma una opportunità, non una minaccia, ma un partner.

Questa è la prima missione dell'Europa: fare di tanti popoli, che per secoli si sono contrapposti, una comunità che nella mediazione cerca la conciliazione degli interessi.

È faticoso, a volte estenuante, ma non ci sono alternative.

Santa Brigida di Svezia e Santa Caterina da Siena vissero nel XIV secolo. Queste due donne, sottolineo donne, perché al tempo questo significava essere al margine della società, acquisirono tale autorevolezza morale presso i loro contemporanei da poter rivolgersi ai sovrani d'Europa senza alcun timore reverenziale.

Santa Brigida scrive lettere accorate ai re di Francia e di Inghilterra perché pongano fine alla guerra dei cent'anni. Caterina rimprovera a Papa Gregorio XI il 'fetore' di corruzione che emana dalla sua corte. Ancora oggi il loro messaggio è, per un verso, un richiamo

forte a interpretare la politica come servizio per il bene comune e non come mezzo per l'affermazione personale, per un altro verso una condanna al ricorso alle armi per la soluzione delle controversie internazionali.

La terza donna patrona d'Europa è Edith Stein. La sua vicenda umana rivela la sua grande statura, non solo filosofica ma anche religiosa.

Se Brigitta e Caterina si sono spese per dissuadere i potenti dalla guerra, Edith ne è stata travolta come altri milioni di inermi europei. Il suo percorso intellettuale e la sua tragica fine sono la cifra del secolo scorso, il simbolo delle vette che ha raggiunto la ragione e la spiritualità occidentali e contemporaneamente dell'abisso nel quale le ideologie totalitarie e antidemocratiche hanno precipitato il nostro continente.

Concludo.

I santi che questo bel mosaico rappresenta richiamano alla nostra mente storie dense di significati. Sono donne e uomini ai quali dobbiamo un po' della nostra identità.

Credo di interpretare i sentimenti di tutti i cittadini nel ringraziare la parrocchia e gli artisti che hanno realizzato quest'opera. Se passando davanti alla chiesa le persone alzeranno lo sguardo a questi santi e troveranno ispirazione e forza per continuare a mantenere vivo l'impegno per l'Europa, allora quest'opera avrà raggiunto il suo scopo.

Viva l'Europa.

Il Sindaco Diego Gatti



## PREGHIERA PER L'EUROPA

Due omaggi artistici addossati ai corpi esterni della Chiesa parrocchiale di Montello: a ovest il monumento dei caduti, realizzato dallo scultore Costante Coter e inaugurato il 4.XI.1952, a Est, al blocco nato come battistero, il mosaico dei “Santi patroni d’Europa”.

Dopo 70 anni di pace, su iniziativa della Parrocchia S. Elisabetta di Montello con il Parroco Domenico Locatelli ed il sostegno della Amministrazione Comunale di Montello con il Sindaco Diego Gatti, nel posto previsto a dialogo col monumento dei caduti è stato posto l’11 giugno 2017, la rappresentazione dei Santi Patroni d’Europa, dipinto dalla montellese Valeria Pontoglio e trasformato in mosaico dallo Studio d’arte di Vincenzo Greco da Canicattì (Agrigento).

Ogni 4 novembre rendiamo omaggio ai “giovani caduti” nelle due guerre mondiali.

Ogni 9 maggio, festa dell’Europa, confermeremo l’impegno di partecipare “uniti nella diversità”, alla costruzione della Patria comune ai popoli d’Europa. Konrad Adenauer uno dei tre padri fondatori diceva: “L’unità dell’Europa era un sogno di pochi, è stata una speranza per molti, oggi è una necessità per tutti”.



Siamo parte del cammino di un grande sogno: l’Europa.

Valeria Pontoglio, pittrice in Montello, autrice del dipinto, descrive così la sua opera: Non avendo nessuna immagine reale dei Santi, mi sono rifatta alla storia di

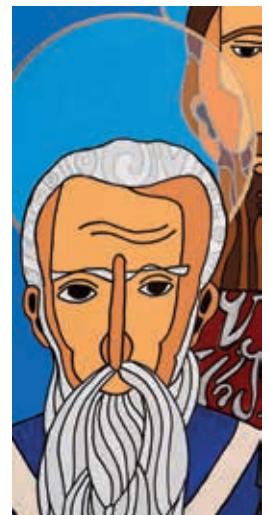
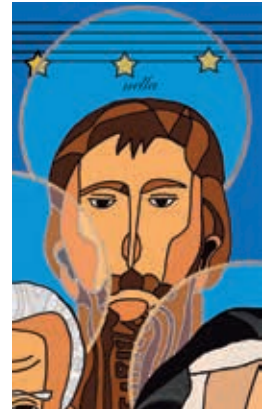
ognuno di loro e all’iconografia classica, trasformando anche le foto abbastanza recenti di Santa Edith, in una immagine della tradizione.

Ho letto la vita di San Metodio Vescovo e di suo fratello Cirillo, di Santa Caterina da Siena, Santa Brigida di Svezia, San Benedetto da Norcia e la documentazione più attuale riguardo a Santa Edith Stein e dalla conoscenza delle loro vite il disegno si è materializzato di getto.

### Santi Cirillo e Metodio (14 febbraio)

Consapevoli che ogni popolo ha il diritto di lodare Dio nella propria lingua, iniziarono l’inserimento degli Slavi in quella grande famiglia di popoli che stava realizzando la cristianità. Apporto alla cultura del mondo slavo, tradussero la Bibbia a scopo liturgico e catechistico, ponendo le basi della letteratura nelle lingue di quei popoli.

Impegno per l’unità della Chiesa, svolsero il loro servizio missionario in unione con la chiesa di Costantinopoli e con quella di Roma. Potremmo vedere in loro quasi dei precursori dell’ecumenismo. Contributo all’Europa nascente, il loro annuncio è stato strumento di reciproca conoscenza e unione tra diversi popoli.



### Santa Caterina da Siena (29 luglio)

Forse la più “virile” delle sante, va ad Avignone, convince il papa a tornare a Roma e rinasce attorno a lui la cristianità frastornata e insicura.

Forte cammino spirituale, radicato nella profonda intimità con Cristo maturata in quella



che lei amava chiamare “la cella interiore”. Alto magistero ascetico, per cui molti si raccolsero attorno a lei come discepoli, riconoscendole il dono di una maternità spirituale. Impegno per il rinnovamento dei costumi, che Caterina proponeva a tutti, ricordando ai re che dovevano governare con giustizia, agli ecclesiastici la coerenza nella vita e nel ministero, esortando anche il papa a seguire con risolutezza la volontà di Dio

sciogliendo le esitazioni dettate dalla prudenza e dagli interessi mondani. Con il suo intervento presso i potenti della terra, mostrava che nessuna contesa giustifica il ricorso alle armi, ma può essere risolta con “le armi della ragione”.



**Santa Teresa Benedetta della Croce Edith Stein (9 agosto)**

Avventura spirituale di una donna moderna che passa dall’ebraismo all’ateismo, dalla ricerca filosofica alla fede e agli orrori del Lager, dalla croce alla risurrezione in Cristo. Compagna degli uomini e delle donne

di oggi, inquieti e in cerca di senso.

Una personalità che porta nella sua vita la sintesi drammatica del nostro secolo:

Trascorse la propria vita in diversi paesi d’Europa e si mosse con intuito nel dialogo con il pensiero filosofico contemporaneo.

Con tutta la sua vita di pensatrice, mistica e martire, ha gettato un ponte tra le sue radici ebraiche e l’adesione a Cristo. Ha gridato con il martirio le ragioni di Dio e dell’uomo nell’immane tragedia della Shoah.

Per l’Europa di oggi rappresenta un modello di rispetto, tolleranza, accoglienza che invita uomini e donne a comprendersi e ad accettarsi al di là delle differenze, per formare una società veramente fraterna.



**Santa Brigida di Svezia (23 luglio)**

Irrequieta sposa, principessa, madre, dama di corte e mistica. Il suo pellegrinare (dalla Svezia a Compostela, a Roma, alla Terrasanta) la rese esperta di una cristianità splendente, ma fragile e minata. Si fece coscienza critica e richiamò principi e re, ecclesiastici e papi al loro dovere nella fede. Modello di vita laicale, nella prima parte della sua vita fu felicemente sposata ed ebbe otto figli.

Esperta della realtà europea, scoperta attraverso lo strumento del pellegrinaggio che la portò a comprendere il mistero di Cristo e della Chiesa.

Il suo stretto rapporto con Cristo fu accompagnato da carismi di rivelazione, in lei si avverte la forza del-

la profezia. Segno di un legame ecumenico, dal momento che a partire dal 16° secolo le terre scandinave si staccarono dalla piena comunione con la sede di Roma.

**San Benedetto da Norcia (11 luglio)**

Una maturazione sul piano ascetico e pastorale con il suo passaggio dalla vita eremitica e quella cenobitica (comunitaria); un collocarsi in mezzo agli altri, non solo con i suoi compagni nella vocazione, ma insieme a loro tra la gente semplice. Per una presenza operosa, che orienterà la nascita dell’Europa cristiana.



Sul versante ecclesiale, “araldo” della religione di Cristo e fondatore della vita monastica in occidente; sul versante civile, messaggero di pace e maestro di civiltà. Puntuale con la storia, quando il crollo dell’impero romano portava con sé tenebre e decadenza spirituale, si impegnò per far nascere una nuova era.

Si servì di tre strumenti: la Croce, cioè la legge di Cristo, in cui popoli diversi potevano riconoscersi come l’unico popolo di Dio; il libro, cioè la cultura, un patrimonio da salvare e trasmettere; l’aratro, cioè il lavoro manuale per far fiorire anche le terre selvatiche.



## UN POZZO DI ACQUA POTABILE A HOUONG (BAMOUGOUM)

### UN AIUTO DI SOLIDARIETÀ UN POZZO DI ACQUA POTABILE A HOUONG (BAMOUGOUM)

Il Comune della Circonscrizione di Bafoussam terzo (BAMOUGOUM) è coinvolto nella realizzazione e gestione di una infrastruttura di approvvigionamento di acqua potabile a HOUONG. Si prefigge di attenuare le sofferenze delle popolazioni rurali migliorando le loro condizioni per meglio usufruire dell'acqua potabile e diminuire le malattie legate all'acqua e quindi diminuire la povertà.

La zona di HOUONG si trova a 10 Km dalla città di Bafoussam e si caratterizza per il suo isolamento dovuto alla presenza dell'aeroporto di Bafoussam - Bamougoum che la separa dalla periferia urbana attrezzata di strutture sociali importanti come la rete di acqua potabile della società CDE (Camerunese delle Acqua) e resta così sfavorita e privata dello sviluppo portato dallo sviluppo urbano.

Oltre all'esistenza quasi endemica delle malattie legate all'acqua che li fragilizzano, le popolazioni di questa località sono esposte al pericolo che rischiano sulle loro stesse persone quando attraversano la pista dell'aeroporto per andare alla ricerca dell'acqua potabile che trovano a più di 5 km verso il lato periferia urbana dell'aeroporto.

Questo progetto, che costituisce l'unica speranza per questa popolazione, sarà sviluppato insieme al Comune locale le cui risorse molto ridotte non gli permettono di impegnarsi da solo. Beneficerà tuttavia della mobilitazione e dell'appoggio della popolazione locale che è molto entusiasta quando ha saputo di questo progetto e offrirà volentieri la sua mano d'opera. Il documento del progetto inviato al Gruppo Missionario di Montello-Bergamo allega oltre la domanda, una descrizione esplicativa, un preventivo di stima della realizzazione dello scavo e una planigrafia della situazione della zona del progetto dove sono evidenziati il liceo, la scuola pubblica, la chiesa, il centro sanitario e il mercato settimanale.

Le grandi linee del lavoro da realizzare in questo progetto di pozzo fornito da una pompa elettrica immersa sono queste:

1. Installazione del cantiere; 2. Studio idrogeologico e sistemazione impianto di trivellazione; 3. trivellazio-

ne, 4. Attrezzature – sviluppo – prove di quantità d'acqua - analisi dell'acqua; 5. Costruzione della struttura in superficie; 6. Installazione del sistema di miniera; 7. Etichettatura; 8. Creazione di un Comitato di Gestione.

Il costo previsto del progetto è di 5.152.000 FCFA, circa 7.927€. 1 CFA = 0,0015 € 1 € = 661,8756 CFA

Il Comune di Bafoussam 3° conta sulla partecipazione del Gruppo Missionario di Montello-Bergamo per una partecipazione di almeno € 4000,00 per completare il resto.

Alla fine del progetto, sarà inviato al Gruppo Missionario di Montello-Bergamo un rapporto del lavoro eseguito e della messa in servizio del pozzo e della distribuzione dell'acqua. Una copia del rapporto sarà inviata all'Ambasciata d'Italia in Camerun.

Il gruppo Missionario di Montello-Bergamo, sarà ospite d'onore alla cerimonia d'inaugurazione ufficiale di questa opera che porterà affissa una targa commemorativa con il suo nome.

## CARITAS PARROCCHIALE DI MONTELLO: CI PRESENTIAMO!

Annuncio, Celebrazione, Testimonianza: questi sono i 3 ingredienti che fanno di un cristiano un Cristiano vero. L'Annuncio è insegnato con la catechesi, la Celebrazione è vissuta nei momenti liturgici e la Testimonianza? Gesù, dopo aver lavato i piedi agli apostoli disse loro "Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi" [Gv 13,15]; egli, con tutta la vita, le parole e i gesti, esprime il suo grande progetto: essere fedele al Padre e servire con amore ogni uomo.

La Caritas (in generale) nasce dall'esigenza di dare alla Chiesa coscienza e consapevolezza del Vangelo della Carità; la Caritas intende esprimere una dimensione radicale e fondante della Chiesa: quella di comunità di fratelli amati dal Padre, ma anche testimoni di tale amore non a parole ma attraverso segni, impegni e legami di solidarietà e condivisione, di giustizia e di pace.

Ma la Caritas è soprattutto organismo pastorale che quindi non ha il compito di fare carità ma, piuttosto, di animare, coordinare e promuovere la testimonianza della carità nella parrocchia, e ha funzione prevalentemente pedagogica.

Questa funzione è ben nota a chi di noi è stato a scuola: un buon insegnante di matematica non esegue i conti al posto dei suoi alunni ma indica loro il metodo per risolverli e poi, con pazienza, li segue nell'esecuzione; così la Caritas non fa carità ma fa in modo che la Comunità Cristiana sia esecutrice di azioni di carità.

A Montello una Caritas non esisteva, per questo don Domenico ci ha chiesto di prepararci per costituire la Caritas parrocchiale.

Da bravi "bergamaschi" siamo sempre "pronti a fare" ma un po' meno a "far fare", per questo da oltre un anno stiamo seguendo un percorso formativo e dedicato tempo a capire qual è il nostro compito, a capire

cosa siamo ma soprattutto cosa non siamo. In questo periodo abbiamo incontrato quasi tutti i gruppi caritativi che, a vario titolo, operano a Montello: il centro di primo ascolto vicariale (è a Trescore), la Conferenza San Vincenzo di Montello, i volontari dello spazio compiti pomeridiano, il gruppo missionario, i giovani impegnati con l'Operazione Mato Grosso.

Siamo appena nati, vorremmo a breve fare i nostri primi passi. Abbiamo dedicato parecchio tempo ad imparare, un po' di tempo a farci conoscere. In prospettiva vorremmo incontrare (per conoscere e farci conoscere) tutti i soggetti (gruppi e singoli individui, laici ed istituzionali) che sono attivi sul nostro territorio a favore di chi è in difficoltà, questo per capire meglio la realtà in cui viviamo e progettare interventi che siano utili.

Vorremmo fosse subito ben chiara la nostra identità a tutti, speriamo che questa tabella possa aiutarvi a conoscerci meglio.

CARITAS PARROCCHIALE	GRUPPO CARITATIVO
<b>Identità gruppo</b>	<b>Identità gruppo</b>
Organismo pastorale (commissione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, gruppo di persone con un mandato del parroco, ...)	Gruppo di volontariato, associazione, comitato, ... A Montello: centro di ascolto vicariale, conferenza San Vincenzo, gruppo missionario, ...
<b>Compito prevalente</b>	<b>Compito prevalente</b>
Animazione - Educazione	Servizio ai poveri (ascolto, assistenza, accompagnamento, ...)
<b>Ruolo componenti</b>	<b>Ruolo componenti</b>
Animatore pastorale	Operatore, volontario
<b>Destinatari</b>	<b>Destinatari</b>

## IL CRE "DETTOFATTO"

Cari Bambine, Bambini, Ragazze, Ragazzi e Genitori

La bella stagione è ormai alle porte, l'estate non è il tempo per starsene tranquilli in casa, ma è occasione unica per sporcarsi le mani ed impastarsi un po' con il mondo che ci circonda.

L'attenzione del Cre 2017 sarà tutta rivolta al CREATO come opera meravigliosa che nasce dalla parola di Dio ed è donata all'uomo perché, creatura tra le creature, ne diventi il custode.

Il rischio che corriamo è di essere spesso pieni di conoscenza, ma poveri di esperienze reali e concre-

te. Quattro gli elementi primordiali di tutto l'universo mescolati in modo perfetto dentro il Creato e plasmano tutte le creature. Essi ci aiuteranno a scoprire la bellezza e la forza oltre che la fragilità e la complessità di ciò che ci è stato consegnato: TERRA per sperimentare l'origine e il fondamento, ACQUA per tornare all'essenzialità, ARIA per scoprirsi bisognosi dell'altro e FUOCO per alimentare di passione le nostre comunità e il mondo che viviamo.

(Maurizio Gervasoni Delegato P. G. conferenza Episcopale Lombarda)

## TEMA E OBIETTIVI

La bellezza è una questione di volo. Facciamo indossare al cuore un paio di ali.

Portiamolo in alto, in attesa dell'alba, quel momento speciale del giorno in cui sembra che il mondo nasca di nuovo, come dev'essere stato in quel tempo lontano, quando tutto è incominciato, quando Dio ha creato il cielo e la terra e poi l'uomo. All'inizio ci sono solo buio e silenzio.

Poi però - all'improvviso - la luce dispiega le sue dita leggere per restituirci gli alberi, i fiori, le case come se fossero nuovi di zecca.

Guardiamoci intorno: è uno spettacolo che ogni volta ci toglie il respiro.

In quei momenti, colmi di splendore, quasi faticiamo a credere che questo sia proprio il nostro posto. Eppure è così: questo è il mondo che ci è stato donato e di cui noi - tutti gli uomini insieme - dall'inizio dei tempi siamo custodi. Ognuno di noi ha i talenti che servono per essere un buon custode del Creato.

Ognuno di noi è stato pensato da Dio per esserlo. Ci sono pochi piccoli passi da seguire, anche se la strada è diversa per ciascuno.

Il primo è coltivare la riconoscenza: dire grazie è una preghiera semplice, una sola bellissima parola che ne contiene molte alle quali a volte è difficile dare una forma.

Il secondo è imparare ad essere sobri, a tenere per sé solo l'essenziale: chiedersi, per ogni cosa, ogni oggetto, ogni risorsa che usiamo se ne abbiamo davvero bisogno.

Il terzo è prendersi cura dei legami con le persone che abbiamo vicino.

Il quarto, infine, è un invito a ricordarsi che non siamo mai da soli in questo compito, e che è importante saper lavorare insieme, costruire comunità e comunione. Come una famiglia unita diventa un nuovo soggetto che ha qualcosa in più degli individui che

la compongono, così possiamo imparare a dire "noi" di un gruppo di cui facciamo parte, unito da un valore più grande.

Quattro elementi, quattro atteggiamenti, quattro passi sulla strada che porta a riscoprirci custodi del Creato. Proteggere e salvaguardare il dono più grande che ci sia stato fatto, il mondo in cui viviamo, è insieme un compito e un privilegio. È grande, quindi, l'avventura che attende quest'estate i bambini e gli educatori del Cre-Grest. Per viverla in pienezza bisogna mettere davvero le ali al cuore, per vedere di quante cose si può essere grati e di quante altre si può fare a meno. Lungo il cammino si può scoprire com'è bello avere tante persone intorno a sé con cui condividere esperienze, prendersi cura degli amici, dei legami che nascono, scoprire vincoli che tengono uniti per sempre.

Dal tema scaturiscono quattro obiettivi formativi:

**TERRA:** la terra è la stessa, generosa e potente, per tutti gli uomini del mondo.

La nostra Terra è madre, perché offre a ogni creatura cibo e sostentamento, e in cambio chiede solo amore e rispetto. La terra, è un serbatoio inesauribile di bellezza, basta avere occhi per guardare, orecchie per ascoltare, fare un po' di spazio nell'anima; da questo sguardo posato sulla terra scopriamo che Dio ci ha fatto un dono

che ne comprende molti. E da qui possono nascere molte ragioni per dire, semplicemente: "Grazie!". La riconoscenza è un bel sentimento. Ci fa sentire in pace e in armonia.

**ACQUA:** L'acqua è trasparente, limpida, chiara. Umile, perché "manca" di molte cose: non ha colore, sapore, forma. Eppure non solo è utile e preziosa, ma essenziale, perché è proprio lei a rendere possibile la vita sulla terra. L'acqua rappresenta anche una sfida. Gli antichi navigatori sognavano di varcare i confini del





mondo conosciuto, oggi grandi viaggiatori prendono il largo da soli su una barca a vela per sperimentare, solcando l'acqua, i propri limiti. L'acqua è così presente nella nostra vita che a volte noi la diamo per scontata, ma ci sono tante popolazioni che ne hanno pochissima: è vietato sprecarla. Si dice a volte "uno specchio d'acqua" per definire un lago o uno stagno, perché è vero, in essa ci si può specchiare e trovare, magari, qualcosa di noi che prima non sapevamo.

**ARIA:** L'aria non si vede, ma è dappertutto: riempie il cielo, sta intorno ad ogni cosa. Entra ed esce da noi quando respiriamo. È un mezzo di trasporto potentissimo: quando parliamo, quando cantiamo, quando usiamo uno strumento musicale. Ma queste vibrazioni si estinguerebbero in fretta se non ci fosse qualcuno pronto ad ascoltare. L'aria è sempre in movimento: diffonde profumi; aiuta gli insetti a trasportare il polline da un fiore all'altro, a riversare i semi e le foglie sulla terra. L'aria crea legami e relazioni tra le persone e le cose. Dall'aria possiamo imparare quindi delle qualità importanti per essere buoni custodi del Creato: entrare in rapporto con gli altri e con la natura, ascoltare, rispettarne le esigenze. Non sempre, infat-



ti, i bisogni della natura corrispondono ai nostri: anche per questo è fondamentale aprire gli occhi e spalancare orizzonti nuovi. Misteriosa, invisibile, eppure sempre presente nella nostra vita. E proprio perché non si vede, non si tocca, non si può controllare, può farci anche paura. Così accade anche con le altre persone, che possono essere una ricchezza per noi quando diventano amiche, ma ci spaventano se non le conosciamo.

**FUOCO:** Un focolare, in un linguaggio antico che ormai abbiamo dimenticato, corrispondeva a una casa, una famiglia. Il fuoco per l'uomo fa molte cose: gli offre luce, cuoce il cibo, modella il vetro e i metalli, crea energia e calore. Ancora oggi intorno al fuoco, intorno alla luce di una candela si raduna una comunità. Ecco perché il fuoco è l'elemento giusto per allenare un bravo custode alla comunione, all'unità, agli incontri che trasformano: Il fuoco ci attrae, ci unisce e ci trasforma: come tale va custodito e condiviso. Ognuno di noi ha il fuoco nel cuore: uno slancio forte, un insieme di passione ed entusiasmo che può essere messo a servizio della comunità per creare un futuro migliore per tutti.



## “NON SI CAPISCE BENE”

Qualificazione acustica e progettazione acustica per interventi migliorativi

Da sempre, dal 1952 data della consacrazione della Chiesa, si è constatato che la nostra bella e moderna chiesa presenta grossi problemi di acustica.

Abbiamo chiesto all'ingegnere Linda Parati di Crema, laureata e con dottorato europeo in acustica di studiare il nostro caso e di orientarci su una possibile soluzione. [www.acusticaparati.it](http://www.acusticaparati.it)

La finalità del lavoro svolto è stato di comprendere, in modo scientifico, lo stato di fatto acustico dei luoghi e valutare possibili interventi migliorativi, nel rispetto dell'esistente.

L'analisi dell'acustica nello stato di fatto è stata eseguita con misure particolare che hanno permesso di valutare alcuni parametri acustici, descrittori oggettivi della percezione acustica soggettiva che si vive quando si ascolta un brano musicale o una persona che tiene un discorso all'interno di un ambiente, in modo scientifico.

Uno di questi descrittori è la Riverberazione o Tempo di Riverbero che rappresenta il tempo necessario affinché un suono generato, all'interno di un ambiente chiuso, si riduca di “volume” (60 dB) dallo spegnimento della sorgente sonora che l'ha generato. Qualcuno potrebbe definirlo impropriamente “il tempo dell'Eco”.

La nostra chiesa, grazie o a causa della sua forma e dei suoi materiali ha un tempo di riverbero di circa 6 sec, cioè se emettiamo un suono, o diciamo una singola parola, la sentiamo per 6 secondi.



### ANALISI DELL'AMBIENTE NATURALE

L'analisi della pianta della Chiesa ha posto in luce la costruzione in riferimento ai 4 fuochi. Le diverse zone della Chiesa sono state proprio progettate facendo riferimento ai centri identificati.

Le stesse nicchie laterali all'altare presentano pareti inclinate pensate con riferimento ai fuochi 2-3 per la nicchia a destra dell'altare; e 4-3 per la nicchia di sinistra. Così pure tutte le altre aperture, che presentano “spal-

le” svasate in riferimento ai fuochi, sono orientate verso i centri.

L'incrocio delle rette determina delle zone che in alcune porzioni si sovrappongono. Cioè l'orientamento delle pareti influenza anche la riflessione del suono, per questo l'analisi della geometria è, ancor più in questo contesto, un fattore importantissimo.

RIVERBERAZIONE: 6-8 secondi di ritardo!!

L'analisi della riverberazione, valutata in molteplici punti dell'ambiente, evidenzia un riverbero all'interno della Chiesa molto elevato che incrementa a frequenze più basse.

Riverbero attuale (valor medio)			
Frequenze	500	1000	2000
secondi	8,2	7,3	6,0

Cioè un suono generato “rimbalza” sulle diverse superfici della chiesa per i tempi indicati in tabella, prima di non essere più udibile.

### L'INTELLIGIBILITÀ DEL PARLATO CIOÈ LA COMPrensIONE DEL PARLATO

La comprensione del parlato è stata valutata sia come chiarezza del segnale (C50) che come comprensione dell'articolazione del parlato (STI).

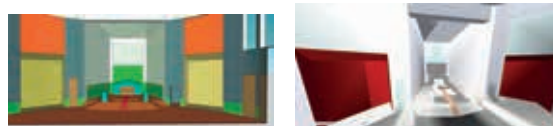
L'effetto del contributo delle riflessioni tardive (cioè da superfici lontane che non sono capaci di assorbire il suono ma lo riflettono quasi tutto) si ripercuote sull'intelligibilità del parlato. L'analisi del C50 e dello STI nelle diverse posizioni ha posto in luce una pessima comprensione del parlato percepibile anche ad orecchio nudo.



### ORIENTAMENTO PER POSSIBILI SOLUZIONI

Il materiale che si è considerato è stato il Monoacoustic della Rockfon, questo perché una volta realizzato ed intonato del colore che si desidera, non lo si coglie, rispetto dell'esistente.

Dato il suo spessore, (8 cm circa tra pannello e struttura) in alcuni punti di potrebbero generare dei piccoli “gradini” che potrebbero essere mascherati dalla ripresa di cornici in legno, come quelle già ampiamente presenti all'interno della nostra chiesa.



L'intervento "Step 1" prevede di intervenire unicamente nelle nicchie laterali, posizionando del cartongesso fino alla quota di 1,2 circa m da terra, ove mancante la boiserie in legno, e quindi di procedere su pareti e soffitto inclinato a rivestire col materiale indicato. Il rivestimento col materiale fonoassorbente non può essere portato fino a terra perché se urtato durante le pulizie o altri movimenti si rovinerebbe.

Il secondo intervento prevede di proseguire l'intervento Step 1 e di rivestire alcune superfici delle pareti col materiale testé descritto.

Le superfici che si prevede di rivestire saranno: la fascia libera che si ha tra i portali inferiori e le finestre superiori.

4 aree più basse ove sono presenti le griglie



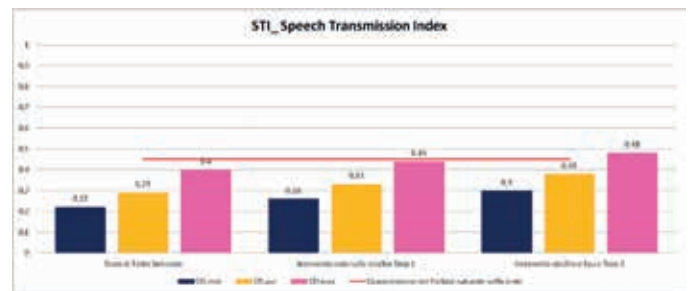
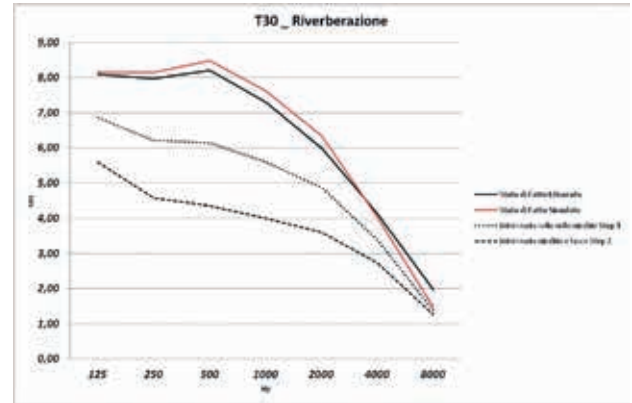
Le aree interessate dagli interventi consentiranno di non rimuovere le croci della consacrazione. Mentre per quanto concerne le griglie, sarà sufficiente posizionare una bocchetta diversa per sopperire allo spessore del materiale.

Inoltre se in fase realizzativa fosse possibile inclinare i pannelli a parete (step 2) di almeno 3°, inclinazione visivamente non percepibile, il contributo che si otterrebbe sarebbe anche migliore.

L'analisi evidenzia che è possibile migliorare l'acustica delle Chiese con interventi non invasivi, nonostante l'esclusione della cupola di copertura e/o di elementi sospesi che rappresenterebbero l'intervento più efficace.

Gli step proposti miglioreranno significativamente la condizione dell'ambiente ma non saranno la soluzione del problema. Ovvero la comprensione del parlato NATURALE passerà da molto povera a povere-discre-

ta in alcuni punti; il riverbero complessivo dell'ambiente si avvicinerà ai valori che si riscontrano generalmente in luoghi sacri.



MA QUANTO COSTA?

Bella domanda! Si è sempre tentato di risolvere le cose puntando sui diffusore acustici: microfoni e casse acustiche con risultati non soddisfacenti. La soluzione sta nel "riparare" la struttura con "l'insonorizzazione" acustica. Il cambiamento dell'ambiente, ovvero dell'acustica naturale dell'ambiente, farà sì che il segnale emesso dagli altoparlanti sia comprese in modo più chiaro, migliorando ulteriormente la percezione. Ovvero la sinergia tra intervento acustico ed altoparlanti porterà a miglioramenti significativi per la nostra chiesa.

Questo il preventivo di spesa distinta per le tre grandi voci:

1	450 metri quadrati di superficie da insonorizzare materiale (pannelli monoacustic della Rockfon)	€ 26.800,00
2	Manodopera di rivestimento	€ 21.600,00
3	Ponteggi	€ 6.690,00
<b>TOTALE COSTO PREVISTO esclusa IVA</b>		<b>€ 55.090,00</b>

Cosa fare?????

## SPRAR

Giugno 2017 Bagnatica, Costa di Mezzate, Montello  
Nella primavera 2017 le amministrazioni comunali di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello, con la collaborazione delle Parrocchie, della maggior parte delle associazioni dei comuni e di alcune aziende, hanno deciso di presentare un progetto per l'adesione al bando SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati del ministero dell'interno:

Abbiamo deciso di aderire allo SPRAR perché crediamo che attualmente sia l'unico strumento di legge che tuteli i nostri cittadini e chi accogliamo. Lo SPRAR è la soluzione più efficace ad un fenomeno storico a cui non vogliamo voltare le spalle poiché rappresenta lo strumento per governare il fenomeno migratorio e non subirlo con arrivi da un giorno all'altro a seconda dell'emergenza. Peraltro, come concordato con il Prefetto, i comuni aderenti al progetto, saranno immuni dagli arrivi emergenziali di massa.

L'obiettivo è quello di una gestione solidale, controllata, diffusa, equa e sostenibile del fenomeno migratorio: gli enti locali che ne fanno parte hanno predisposto un progetto di accoglienza integrata, con il supporto delle realtà del terzo settore, delle Parrocchie, delle Associazioni e accedono alle risorse messe a disposizione dall'apposito Fondo nazionale per le politiche migratorie del ministero dell'interno.

Il progetto riguardante i nostri comuni prevede l'erogazione di servizi di accoglienza, integrazione e tutela per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria, con l'obiettivo di accompagnarli nel percorso di riconquista dell'autonomia, sia a livello individuale che di nucleo familiare, attraverso un coinvolgimento attivo.

I 3 comuni accoglieremo a partire da luglio 2017, in modo graduale, 27 persone totali sulle quali verranno attivati dei progetti individuali finalizzati alla loro integrazione nelle nostre comunità. Sono persone in Italia già da tempo e che sono state riconosciute con protezione internazionale dalle commissioni territoriali. Alloggeranno in diversi appartamenti dislocati sui tre comuni e potranno seguire dei corsi di italiano, affiancare i nostri operatori in lavori socialmente utili,

essere di supporto alle attività delle nostre associazioni e iniziare dei tirocini lavorativi presso le aziende del nostro territorio.

Siamo sicuri che i cittadini di Bagnatica, Costa di Mezzate e Montello comprenderanno l'importanza di questa accoglienza tutelata e normata che potrà essere patrimonio di arricchimento sociale e culturale.

Da ultimo ci teniamo a sottolineare che nessun servizio in essere verrà in qualsiasi modo indebolito da questo nuovo progetto, anzi avremo ancora maggiori risorse da destinare ai Servizi Sociali Comunali, infatti il progetto è finanziato con risorse dedicate dal Ministero dell'interno e non comporta nessun costo diretto per i comuni.

I Sindaci

Primo Magli, Silvia Cassis, Diego Gatti

I Parroci

don Giuseppe Belotti, don Giorgio Antonioli,  
don Domenico Locatelli



Campo di lavoro itinerante a Bergamo con: **LIBERA** alla scoperta dei beni confiscati alla criminalità organizzata

Descrizione del campo: I partecipanti "incontreranno" le attività delle mafie al Nord, attraverso la storia di beni confiscati: prendendosi cura metteranno in atto azioni concrete di contrasto sociale. I beni sono: villetta Berbenno (montagna): confiscata ad un usuraio, vi ha sede una casa-famiglia per minori con difficoltà familiari; appartamento Seriate (pianura): truffa allo Stato, assegnata a una rete di scuole per la formazione alla legalità; appartamento Alzano L. (collina): riflessione sul gioco d'azzardo; villa Gorlago (collina): traffico di droga e di armi; manifestazione per la "appropriazione" simbolica da parte della comunità; villa Suisio (sponda Adda): confiscata a un killer della 'ndrangheta; festa per sensibilizzare la comunità.

Attività previste: Presentazione dei beni confiscati, racconto della loro storia e delle attività criminali di cui sono simbolo, incontro con alcuni esponenti dell'azione di contrasto alle mafie e con familiari di vittime innocenti del territorio; collaborazione a un prodotto multimediale su beni confiscati e mafie a Bergamo.



Bergamo, “I beni confiscati e le mafie al Nord”, Patronato S. Vincenzo, via Gavazzeni, 3 Settimane offerte: dal 6 al 13 agosto - Numero posti totali: 16 Tipologia di posti disponibili: Camerate con letti a castello

raggiare noi stessi e gli altri alla libertà e alla fraternità.

Gli incontri partiranno ad ottobre ma già ora è possibile prenotarsi per l’acquisizione del piccolo testo sul quale riflettere.

Spero di poter condividere con voi la prossima esperienza del Circolo, nella certezza che ad ogni incontro tornerò a casa con una ricchezza in più nell’anima.

Anna



## CIRCOLI DI R-ESISTENZA 2017



Anche a Montello, quest’inverno, abbiamo sperimentato la bellezza di ritrovarci insieme e confrontarci su alcuni temi che toccano il nostro vissuto quotidiano.

Lo abbiamo fatto attraverso la formula dei “Circoli Di R-esistenza”, proposti dall’associazione “MOLTE FEDI SOTTO LO STESSO CIELO”, dove uomini e donne di ogni età si ritrovano, almeno quattro volte, per leggere un testo e avviare insieme alcune riflessioni.

Non sono incontri intellettuali ma momenti di vera fraternità, nei quali ognuno, attraverso il confronto o il dibattito, scopre la gioia di incontrare l’altro e l’opportunità di conoscere un po’ di più se stesso.

Il tema dello scorso anno è stato : DONO e PERDONO. Leggendo il testo di Enzo Bianchi, ci si è confrontati sul senso che oggi ha l’arte del donare: in una società dominata dal mercato e sempre più individualista c’è ancora posto per un atto autentico di umanizzazione? E cosa significa, oggi, PERDONARE quando tutto viene banalizzato o attirato in una curiosità morbosa e irrispettosa?

Il tema del prossimo autunno avrà come filo conduttore “beati i costruttori”: in un tempo in cui troppo spesso la paura non lascia spazio alla speranza ed erigere muri, fisici e non, è più facile che costruire ponti, è importante comprendere come sia possibile vivere una vita “generativa”, cioè capace di ispirare e inco-

### IL NUOVO LIBRO DEI CIRCOLI DI R-ESISTENZA 2017 VOGLIO UNA VITA ... GENERATIVA

Ripensare libertà e fraternità oltre la crisi

Chiara Giaccardi e Mauro Magatti hanno scritto a due mani, con la loro esperienza di attenti osservatori della realtà sociale e con la loro competenza umana di coniugi e genitori, il nuovo libro per i Circoli di R-esistenza in occasione del decennale di Molte Fedi 2017. Gli autori, partendo dalla constatazione che, se non ci si mette in gioco, a qualunque età, ci si rattrappisce, invitano i lettori a guardare alla vita che abbiamo davanti come a un giardino da far fiorire. Ci propongo, in una età di nuove sfide e grandi cambiamenti, di fare insieme un piccolo cammino per imparare a domandarci, davanti al bivio che ogni giorno ci si presenta, qual è la strada che vogliamo prendere per continuare ad avanzare e a dare frutti, non solo per noi, ma anche per chi verrà dopo di noi.

Chiara Giaccardi insegna Sociologia e Antropologia dei Media presso l’Università Cattolica di Milano; ha pubblicato numerosi testi, dirige la rivista Comunicazioni Sociali e collabora con il quotidiano Avvenire. Sposata con Mauro Magatti, è madre di 5 figli naturali e uno in affido.

Mauro Magatti insegna Sociologia presso l’Università cattolica di Milano e da anni si occupa dei rapporti tra economia e società. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli su riviste italiane e straniere, è editorialista del Corriere della Sera.

## QUINDICIDICIOTTO TEMPO DI RICORDARE

Non c'è due senza tre, il 4 novembre 2017 la parrocchia di Montello, ospiterà il suo terzo musical, dopo "Giuseppe Re dei Sogni" e "Siate sempre Allegri" (Don Bosco), arriva Quindicidiciotto Tempo di ricordare (in realtà il titolo è ancora working in progress). Questa volta la macchina del tempo ci porterà indietro di cent'anni, durante la Prima Guerra Mondiale, La Grande guerra o come la chiamavano i nostri nonni la Guerra del 15-18.

Niente paura, non si tratterà di un noioso convegno di storia, i nostri giovani attori e ballerini vi coinvolgeranno in un appassionante tuffo nel passato, sulle note dell'ormai consolidato Coro del Sorriso più il coro The Land.

Attraverso l'immaginaria storia d'amore, tra il giovane fante Piero e la crocerossina Gemma, incontreremo alcuni personaggi chiave di quella guerra, come i generali Diaz e Cadorna, il poeta Ungaretti, e figure carismatiche della chiesa dell'epoca, Don Giovanni Minzoni, Don Primo Mazzolari e Don Angelo Roncalli. Ricordare una guerra di un secolo fa potrebbe sembrare anacronistico, alla luce di quanto accade oggi nel mondo, ma all'inizio della nostra storia sarà un nonno dei giorni nostri a spiegare ad uno spensierato nipote diciottenne ed ai suoi amici, l'importanza di ricordare, per non commettere gli stessi errori, lezione ovviamente disattesa dall'umanità e alcune vecchie lettere dal fronte, ritrovate in fondo ad un baule, desteranno l'interesse di Andrea, Filippo, Sara e Sofia; lettere che parlano della sofferenza provata dai giovani soldati, costretti ad una guerra non sentita, ma anche missive d'amore indirizzate alle fidanzate rimaste a casa ad aspettare e sperare, in un'epoca in cui non era possibile comunicare in tempo reale come avviene oggi.

Il musical vuole sì raccontare la storia del 15-18 ma non quella scritta sui libri, fatta di date e luoghi delle battaglie, ma ha l'ambizione di rivelare i risvolti umani e tragici di quei quattro anni di guerra italiana, ma

non mancheranno di certo i momenti esilaranti. Si piangerà ma si riderà anche.

Questo sarà il nostro musical in tutti i sensi, si tratta infatti di un copione originale che verrà rappresentata in anteprima proprio a Montello, la nostra speranza come gruppo regia è quella di poter replicare in qualche teatro o auditorium della provincia, per poter in qualche modo valorizzare l'enorme lavoro svolto. La preparazione di un'opera simile ci tiene impegnati per oltre un anno, senza contare la stesura del copione. Il comparto costumi, ha accuratamente studiato e riprodotto le divise dell'epoca, e sta creando dei meravigliosi abiti per il corpo di ballo. I nostri attori e ballerini sono ragazzi giovanissimi dai

12 ai 25 anni, per quanto si tratti di artisti amatoriali si studia per mesi, con impegno e dedizione. Il Coro del Sorriso e The Land stanno provando, già da tempo, canzoni molto difficili dal punto di vista corale, in quanto abbiamo attinto da diversi generi musicali, cercando canzoni del repertorio della musica pop e leggera italiana fino ad arrivare ad alcuni canti patriottici dell'epoca. C'è poi il comparto tecnico che si occupa della scenografia, delle luci, dell'audio. Un gran lavoro, svolto in economia e su base volontaria, il gruppo regia è rimasto grossomodo lo stesso

dell'ultimo musical, nelle nostre diversità abbiamo trovato punti di forza importanti, ed insieme riusciamo a coordinare 60/70 persone che si sono messe in gioco, condividendo un meraviglioso percorso che porta ad intrecciare relazioni umane importanti, nascono amicizie, si passa molto tempo assieme, a volte si discute, si risolvono problemi, si condividono sensazioni e sentimenti, insomma ci piace sentirci parte viva ed attiva della comunità parrocchiale di Montello, tanti giovani ed alcune famiglie al completo sono dentro a questo progetto, e modestamente ne siamo fieri. Noi ci crediamo, segnatevi in agenda sabato 4 novembre 2017. Vi aspettiamo vogliamo la chiesa piena di gente pronta a sostenerci.



## POLIZIA LOCALE COMUNALE

Il servizio associato di Polizia Locale dei Comuni di Montello e di Costa di Mezzate ha un nuovo Comandante che si è insediato a fine Aprile a seguito di una procedura di Mobilità esterna svoltasi ai sensi dell'art 30 del Dlgs 165/2001. Pagani Mirco classe 1974, esperienza in altri Enti Pubblici. Ha svolto per gli ultimi 11 anni il ruolo di Vice Comandante a Chiari dove adesso risiede insieme alla moglie e a due figli adolescenti. Prima ancora Responsabile della Polizia Locale di Palosco. Da subito è iniziata una campagna di sensibilizzazione del servizio di Polizia Locale ai cittadini. E' stato infatti distribuito un questionario di gradimento del servizio da restituire in Comune entro il 30 giugno. Si sta svolgendo un censimento degli impianti di videosorveglianza privati presenti sul territorio, è iniziato un percorso di educazione stradale alle scuole materne, sono stati svolti dei corsi di aggiornamento professionale ai colleghi delle FFOO sul controllo veicoli stranieri e sull'omicidio stradale. Viene posta molta attenzione al rispetto dei regolamenti Comunali ed in particolare è monitorata la situazione sulle regole della raccolta differenziata e potenziati i servizi di controllo con i sistemi tecnologici già presenti

per controllare il transito di veicoli senza assicurazione e revisione. Tra poco un dibattito pubblico sul tema sicurezza a cui sono invitati a partecipare tutti i cittadini.



## NOTIZIE DALLA SCUOLA

### UN ANNO DI PRIMAVERA

La Sezione Primavera è un'esperienza nuova rispetto ai servizi per la prima infanzia finora messi a disposizione dalla nostra Parrocchia. Nell'anno scolastico 2016/17 essa ha coinvolto un piccolo gruppo di nove bambini di età omogenea, tutti nati nel 2014. Si sono resi necessari cambiamenti e migliorie anche a livello strutturale, come la costruzione di un nuovo servizio sanitario, indispensabili per poter offrire a tutti gli iscritti un ambiente adeguato e consono alle loro esigenze. Questo progetto può essere definito 'ponte' tra i servizi educativi già presenti da diversi anni, ovvero tra la scuola dell'infanzia e il nido in essa integrato.



Proprio per questa possibilità interattiva su entrambi i fronti c'è stato possibile sfruttare a pieno tutti gli spazi a disposizione. Siamo entrati in relazione con gli altri bambini, con le insegnanti e le educatrici, cominciando a coltivare un rapporto utile per il loro inserimento futuro come cuccioli nelle diverse sezioni.

Nella prima parte dell'anno educativo abbiamo preferito mantenere maggior continuità con il servizio nido, rinnovato grazie alla misura regionale 'Nidi gratis', in modo da offrire al nostro piccolo gruppo possibilità relazionali più ampie.

In continuità con questo principio, una volta rientrati dalle vacanze natalizie, abbiamo ritenuto opportuno avvicinarci sempre più alla realtà della scuola dell'infanzia, più ampia, con richieste sempre più aderen-

ti alle aspettative dei nostri bambini e, quindi, ricca di stimoli.

È stata una conoscenza che ha coinvolto noi educatrici ed i bambini e che ha ricevuto il sapiente appoggio delle insegnanti che si sono adoperate ad accoglierci e a rendere a portata di tutti i bambini gli spazi comuni. In questa seconda parte dell'anno abbiamo inoltre avuto la possibilità di partecipare a due laboratori – quello di musica e quello di psicomotricità - come è avvenuto per i piccoli della scuola dell'infanzia. Si è trattato di progetti volti a valorizzare l'esperienza corporea e sonora, strettamente connesse con la percezione e la conoscenza di sé, del mondo circostante e con la propria interiorità.

A cura delle educatrici della Sezione Primavera  
Debora e Tamara



## CONCORSO "INDUSTRIAMOCI"

Siamo 5 ragazze della classe 3c del liceo scientifico Lorenzo Federici di Trescore Balneario e quest'anno ci hanno affidato come progetto di Alternanza scuola-lavoro la realizzazione di una cartelletta per le mamme del reparto di neonatologia dell'Ospedale Bolognini di Seriate.

Abbiamo preparato un cartonato la cui copertina, come il resto della parte artistica, è stata ideata completamente da noi.

Il 14 maggio, per la festa della mamma, abbiamo regalato il nostro elaborato alle donne che sarebbero state dimesse in quella settimana: un Buon augurio per l'inizio della loro unica avventura.

All'interno della cartelletta abbiamo rielaborato una serie di documenti e libretti con le indicazioni date dalle nostre referenti (Dottoressa Zilioli e Dottoressa Auriemma) in modo che i suggerimenti per la cura dei bambini potessero essere chiari e un buon sostegno per le mamme e in sintonia con le norme e le regole dell'azienda sanitaria.

Oltre alla realizzazione del cartonato, ci hanno dato la possibilità di partecipare al concorso "INDUSTRIAMOCI" dove abbiamo presentato il progetto tramite un breve video che spiegasse i nostri ruoli e le modalità di lavoro eseguito.

Abbiamo ottenuto un ottimo risultato arrivando al secondo posto nel concorso indetto fra i Licei: piena soddisfazione, considerata anche la nostra età e l'inesperienza.

È stato un lavoro molto utile per capire meglio l'ambiente ospedaliero ma soprattutto per riuscire a lavorare in gruppo condividendo le idee e accettando quelle altrui.

Siamo state supportate molto sia dai genitori che dalle referenti che dagli insegnanti e anche questo sostegno ci ha portato al risultato ottenuto.

Un ringraziamento speciale va a due persone estranee al nostro progetto ma che umanamente ci hanno sostenuto in un momento di bisogno fornendoci ambienti e materiali utili al fine di presentare al meglio il nostro progetto: Grazie al signor Lorenzi tipografo di Montello e al signor Corrado di MediaUfficio Gorlago. Collaboratrici del progetto: Giulia Caldara, Sara Del Bello, Morgana Sedani, Valentina Zanelli, Tiziana Zappella



## SPORTELLO HELP COMPITI

Un'iniziativa importante che ha saputo aiutare moltissimi piccoli studenti e non solo. Anche i ragazzi che volevano fare i compiti in compagnia hanno trovato adulti accoglienti, spazi adeguati e pazienza reciproca per fare bene il compito assegnato dall'insegnante. Apprezzamenti da parte dei genitori, degli stessi insegnanti che costatavano progressi importanti da chi stava cimentandosi con una lingua nuova e non abituale, gli stessi volontari accompagnatori erano soddisfatti nel vedere pagine e pagine piene di lettere scritte con cura e sempre più "a fuoco".



Ecco un po' di numeri: dal 17/01/2017 al 30/5/2017: 44 iscritti (42 Elementari+2 Medie) 53 giorni per 80 ore di servizio 1055 accessi - Frequenza giornaliera Max 30 Min 8. Il servizio è stato garantito da 7 Volontari fissi. Si ringraziano i volontari e le famiglie per la fiducia accordata.

Per la ripresa della scuola? La disponibilità non manca ma sarebbe utile una concertazione maggiore tra impegno dell'amministrazione, volontari giovani, istituzione scolastica per una efficacia che non "lascia indietro" nessuno.

## MAZZOLARI e MILANI:

TESTIMONI DEL VANGELO, MAESTRI DI UMANITÀ, RILETTI DA PAPA FRANCESCO

“Essi hanno visto lontano, e seguirli ci avrebbe risparmiato sofferenze e umiliazioni”: Bergoglio prega sulle tombe dei due parroci tante volte definiti “disobbedienti”, ma semplicemente e tenacemente fedeli al messaggio di Gesù. Attraverso le loro biografie emerge il profilo del prete che cammina insieme alla sua comunità, al servizio dei poveri e dei lontani, impegnati sul fronte educativo. E con un messaggio spirituale che giunge sino ai giorni nostri

Bozzolo e Barbiana, don Primo Mazzolari e don Lorenzo Milani. Due realtà periferiche dai centri di potere e di prestigio, due voci emarginate per la loro vocazione a vivere un Vangelo incarnato nella storia.



Che per i due parroci italiani significava restituire la parola ai poveri, dialogare con i lontani in tempi di contrapposizioni e scomuniche, denunciare la follia della guerra prima che lo facesse la *Pacem in terris* di Giovanni XXIII. Scelte non gradite in anni in cui si ritenne che conformismo e uniformità fossero vie imprescindibili per la divulgazione della fede cristiana e si tentò, senza riuscirci appieno, di tacitare le loro voci con martellanti, sofferte censure.

Papa Francesco, recandosi a pregare sulle tombe di Mazzolari e Milani, ha riconosciuto nel prete cremonese e nel prete fiorentino – spesso accomunati dall’epiteto “disobbedienti” da amici e contrari, due voci necessarie alla Chiesa, due parroci che hanno lasciato “una traccia luminosa” –

#### L’IMMAGINE DI UN “CLERO NON CLERICALE”, ESEMPLARE PER TUTTO IL POPOLO DI DIO.

Nessuna genericità nei brevi ma densi interventi letti dal Pontefice: ognuna delle due figure è stata tratteggiata e valorizzata nella propria specificità e ricchezza, i due diversi messaggi sono stati colti e centrati nella loro essenzialità e nel proprio rigore.

Sullo sfondo suggestivo degli scenari padani – il fiume, la cascina, la pianura – è stata ripercorsa la vicenda di don Mazzolari. Un parroco che non si teneva al riparo “del fiume della vita” per immergersi nelle sofferenze della sua gente; che sapeva “uscire di casa e di Chiesa” per rivolgersi al cuore dei lontani; che sapeva inoltrarsi “nella pianura che si apre, senza rassicuranti confini” per farsi carico delle domande anche scomode dell’uomo e della storia del suo tempo.

Attingendo ai testi mazzolariani – La Parrocchia, La più bella avventura, La Via crucis del povero – Papa



Francesco ha sposato le proposte di una Chiesa “povera per e con i poveri”, priva di atteggiamenti elitari o di impostazioni spiritualistiche, capace di incontrare ogni uomo nella concretezza della propria storia e di offrire un amore fattivo, da “focolare che non conosce assenze”.

Ricordando le note parole di Paolo VI, “camminava avanti con passo troppo lungo e spesso noi non gli si poteva tener dietro!”, Papa Francesco non ha taciuto difficoltà e amarezze sofferte da don Primo, ma ne ha lodato l’obbedienza vissuta “in piedi, da adulto”, invitando chi non abbia finora raccolto la sua lezione a “farne tesoro”.

Diverso il tono e il contenuto dell’intervento dedicato a Milani. Parlando di fronte a coloro che ne furono allievi, ha rievocato la passione educativa del parroco di Barbiana: egli coglieva nella parola – che la sua scuola restituiva a chi ne era privo – la chiave essenziale per l’acquisizione di dignità, libertà, giustizia, fede consapevole.

Un messaggio valido oggi più di ieri di fronte alla confusione dei linguaggi contemporanei. Ma anche la scuola, ha ricordato Francesco, era frutto della “fede totalizzante” di don Lorenzo, una fede rievocata attraverso le parole della sua guida spirituale don Raffele Bensi, e della mamma di don Milani, convinta che il figlio aveva trovato nella religione e nella vocazione sacerdotale quell’Assoluto di cui era in cerca.

“Una fede schietta, non annacquata”, vissuta con un amore alla Chiesa che non permetteva “fratture o abbandoni”, ha sottolineato il Papa.

Bergoglio non ha neppure voluto tacere che il suo gesto rispondeva a una richiesta di riconoscimento più volte fatta, inutilmente, da don Lorenzo al suo vescovo. “Oggi lo fa il vescovo di Roma. Ciò non cancella le amarezze che hanno accompagnato la vita di don Milani, ma dice che la Chiesa riconosce in quella vita un modo esemplare di servire il Vangelo, i poveri e la Chiesa stessa”.

Il prete “trasparente e duro come un diamante”, secondo le parole di don Bensi, e il “parroco dei lontani”, per il quale è anche avviato il processo di beatificazione, sono finalmente riconosciuti e indicati come testimoni del Vangelo e maestri di umanità. Il Signore aiuti la sua Chiesa a non ignorare i profeti che suscita, ha concluso il Papa a Bozzolo, “perché essi hanno visto lontano, e seguirli ci avrebbe risparmiato sofferenze e umiliazioni”.

Articolo di Mariangela Maraviglia da [www.Agensir.it](http://www.Agensir.it)

## IN COMUNITÀ

### IL DONO DELLA RICONCILIAZIONE

Domenica 7 maggio 2017 a partire dalle ore 16.00 11 bambini hanno ricevuto il dono della pace e della misericordia di Dio. Hanno celebrato questo speciale incontro con il perdono del Padre con spirito sereno e gioioso. Anche i genitori hanno condiviso questo momento di riconciliazione. Don Tullio, don Santino e don Domenico hanno accolto questi bambini e hanno fatto festa con la comunità. Felicitazioni a Gabriele Benini, Alessandro Brevi, Angela Corilla, Federico Lorenzi, Elena Maconi, Andrea Maffeis, Greta Nicoli, Alice Pirisi, Francesca Plebani, Deborah Radici, Giorgia Ravasio.



### IL DONO DELLA COMUNIONE

Domenica 21 maggio 2017 19 bambini hanno partecipato in modo molto buono alla celebrazione del dono della Comunione. Avevano condiviso un giorno di incontro e riflessione a Villongo con Annalisa che ha loro spiegato il mistero e il simbolo del pane invitandoli nel suo forno e ostificio dove hanno preparato la grande ostia che abbiamo usato per l'eucaristia. Felicitazioni a Alberto Barcella, Emma Battistini, Laura Colleoni, Kevin Corna, Gloria Cortesi, Mery Caroline Cortesi, Cristian Cutuli, Luca Fagiani, Leonardo Ferrari, Melissa Gagni, Luca Ghilardi, Victoria Manenti, Alice Marchesi, Marta Massironi, Elisa Mora, Andrea Penati, Giuseppe Predari, Thomas Rizzo, Davide Testa. Anche i genitori hanno preparato il loro cuore ricevendo il dono del perdono e condiviso con la famiglia questo momento di inizio del cammino di amicizia con Gesù.



### IL DONO DELLA CRISMAZIONE

Unti con il crisma, olio misto a profumo, e inviati per una missione di valore: essere delle persone in gamba, credibili, autentiche. Un invio per continuare un cammino di formazione e crescita accompagnati da adulti motivati che hanno scelto al loro fianco come madrine e padrini.

Ci complimentiamo con i seguenti pre-adolescenti: Sara Arnoldi, Riccardo Battistini, Jennifer Ben Karoui,





Sofia Borali, Angelica Burzi, Danny Caianiello, Francesca Chiesa, Benedetta Giovanna Colleoni, Salvatore D'Angelo, Luca Federici, Letizia Ghilardi, Ilaria Grassi, Thomas Lizzola, Giulia Bianca Loss, Andrea Oberetti, Alessandra Pavia, Giovanni Predari, Maria Privitera, Alex Quarenghi, Irene Verrocchia, Sara Vitaglione.

La loro preparazione immediata è stata fatta camminando a piedi verso il santuario della Madonna delle Rose ad Albano e ritorno. Un gruppo ben amalgamato che può continuare bene per progetti e percorsi positivi: auguri!



### DECORO AL TEMPIO

Un grazie caloroso e grandi a quanti da tempo e con passione si stanno occupando della nostra chiesa che accoglie ogni domenica i praticanti per l'incontro festivo con il Signore e i fratelli.

La pulizia del mercoledì con le fedelissime che in due turni assicurano il buon profumo di fresco all'aula dell'assemblea e accogliente ordine nella sacrestia, nel servizio igienico e nella sala adunanze. Ottime le tovaglie antiche e nuove che rivestono in modo decoroso e appropriato gli altari, un grande e creativo servizio è assicurato alla decorazione floreale che abbinando colori, fiori, candelabri, luci e oggetti simbolici vari hanno contribuito a variare in modo equilibrato e fresco il decoro per le nostre celebrazioni.



### MATRIMONIO LUCIANA & MICHELE

Domenica 4 giugno 2017, abbiamo condiviso la gioia del dono del Matrimonio che Dio ha concesso alla coppia Michele e Luciana. Una coppia che conosciamo bene perché da tempo partecipa alla vita della comunità cristiana: sia nel coro del sorriso, sia come catechista della 1° media sia per molteplici attività. Per la prima volta abbiamo celebrato questo dono del sacramento del matrimonio durante la celebrazione eucaristica, come facciamo per un battesimo, la cresima. I suggerimenti del Vescovo sono di discernere il valore di testimonianza e di partecipazione nella comunità cristiana e quando queste celebrazioni possono aiutare a ringraziare il Signore ben vengano.

Il figlio Federico abile nel suonare diversi strumenti ha magistralmente suonato all'organo le due marce nuziali, Ludovica insieme al cuginetto Samuele ha pensato agli onori di casa portando le fedi e diffondendo il segno della pace a tutti, e loro dopo molte peripezie hanno ricevuto la benedizione di Dio su quanto hanno già realizzato da tempo e continueranno a fare.



## A SANT' ANTONINO L'ICONA DI MARIA "STELLA DEL MARE"

Abbiamo invocato l'intercessione dei Santi Patroni d'Europa Martedì 9 maggio 2017 alle ore 20.00 nella chiesetta di S. Antonino: Rosario, S. Messa "pro-Europa" cantata dalla Corale, ascolto delle parole dei tre Papi lette dai ragazzi delle medie, benedizione del quadro dei Santi Patroni collocato nel porticato, lettura del pensiero dei tre fondatori: Adenauer, De Gasperi e Schuman, saluto dell'autorità civile, inno d'Europa, brindisi di festa organizzato dal quartiere.

Ogni anno il 9 maggio si celebra la giornata dell'Europa. Una festa per recuperare e far crescere il grande progetto dell'Unione dei popoli che vivono in Europa e che hanno condiviso 70 anni di pace e operato lungamente, e non senza fatica, per l'unità in Europa. La proposta fatta da Robert Schuman l'8 maggio 1950 è considerata l'atto di nascita di quella che oggi è l'Unione europea.

## CORPUS DOMINI

Il bel tempo e la disponibilità delle due comunità cristiane di Costa di Mezzate e di Montello hanno permesso di condividere la processione tradizionale concludendo insieme questo gesto di devozione. Il sole ancora caldo ci ha illuminati, i bambini della prima comunione hanno fatto corona e cosperso di petali il cammino del Signore "nascosto" nell'ostensorio e portato da don Tino accompagnato dai confratelli.

## MESE DI GIUGNO, MESE DEI DUE SACRI CUORI

Così come nel XVII secolo Nostro Signore era apparso a Santa Margherita Maria Alacoque per chiederle di diffondere e promuovere il culto al suo Sacratissimo Cuore, all'inizio del XX secolo, in piena Prima Guerra Mondiale, la

Madonna ha parlato ai tre pastorelli portoghesi della devozione al suo Cuore Purissimo. Il 13 giugno 1917, durante la sua seconda apparizione, Nostra Signora disse a Lucia: «Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere e amare. Vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. A chi la abbraccia, prometto la salvezza; e queste anime saranno amate da Dio come fiori posti da me per adornare il suo trono». Di fronte alle perplessità e ai timori della bambina, la Santissima Vergine aggiunse: «Non ti scoraggiare. Io non ti lascerò mai. Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà a Dio».



## BENVENUTO A DON TINO

Il Vescovo Francesco Beschi ci fa dono alla Parrocchia e al Monastero di una presenza preziosa.

Don Santino Borali è nato a Martinengo il 20 agosto 1958 da Domenico e Mazzoleni Maria. Fu battezzato il 24 agosto 1958 e cresimato il 1° giugno 1966. Ad un anno di vita la sua famiglia si è trasferita a Sforzatica S Andrea, paese natale di mamma Maria. È l'ultimo di 5 fratelli che sono rimasti orfani di papà quando Santino aveva 4 anni.

Dopo gli studi serali di Magistrale ha frequentato la Teologia all'Istituto Interteologico del Sacro Convento di Assisi e ha acquisito il Baccalaureato in Teologia.

È stato Ordinato e incardinato nella Diocesi di Tivoli il 1 novembre 1990 dal Vescovo cappuccino Mons Esterrino Lino Garavaglia.

Nominato Arciprete Parroco della parrocchia di S. Giovanni Battista Decollato in Roviano (Roma) sulle colline della Valle dell'Aniene è rimasto a servizio di questa Parrocchia per 25 anni e 6 mesi. Contemporaneamente ha prestato servizio nella Diocesi di Tivoli come Cerimoniere Vescovile, Direttore Ufficio Matrimoni e per 23 anni Cancelliere Vescovile.

Il 18 Gennaio 2001 ha ricevuto l'Onorificenza Pontificia di Cappellano di Sua Santità dal Santo Papa Giovanni Paolo II diventando così "Monsignore".

Ora si trova in famiglia a Sforzatica per la sua precaria salute.



Il nostro Vescovo Francesco Beschi attraverso il suo Vicario generale, sei mesi orsono, gli ha chiesto il servizio di celebrare la Messa della domenica mattina presso il Monastero di Montello, continuando il servizio del compianto Don Silvano Ghilardi scomparso recentemente il 23 agosto 2016.

Ora, il Vescovo lo ha nominato collaboratore pastorale della Parrocchia di S. Elisabetta in Montello dove continuerà il suo servizio al Monastero e presterà aiuto pastorale alla nostra comunità.

Queste le sue parole: "Ringrazio di cuore Mons Vescovo Francesco, il suo Vicario Generale Mons Davide, Don Domenico Locatelli, Don Tullio Pasini per la fiducia nella Collaborazione Parrocchiale di Montello all'accoglienza affettuosa dimostratami. Ricordatemi nelle vostre preghiere".

Benvenuto tra noi, don Tino e grazie per la tua disponibilità.

## SISTEMATO IL CAMPETTO PER GIOCHI RICREATIVI

Molte persone ci hanno giocato ai tempi di don Palmirino e di don Alessio e conservano ricordi giovanili importanti e piacevoli. Ora è uno spazio che abbiamo messo in sicurezza con delle reti alte quanto basta, sostenuti da pali affrancati in plinti armati nel terreno. Abbiamo messo due porte per un campetto di calcio a cinque da poter utilizzare spontaneamente quando lo spazio oratorio è chiuso. È uno spazio messo a disposizione di tutta la comunità.

Abbiamo redatto un regolamento di destinazione ed uso

UTILIZZO DELL'AREA ADIBITA AD ATTIVITÀ RICREATIVE In Via Brevi P.E. 1700/2016

L'area adibita ad attività ricreative spontanee è di proprietà della parrocchia S. Elisabetta in Montello ed è a disposizione per:



- Spazio di Parcheggio per manifestazioni civili, di festa o avvenimenti che richiedono spazio per parcheggiare autoveicoli. In tal caso si può giocare solo a Basket
  - area per manifestazioni ricreative a scopo benefico, promosse da associazioni che lo richiedono
  - per attività ricreative di gioco (calcio, Basket, Cricket, Volley)
  - la proprietà non è responsabile di incidenti, infortuni o danni a persone o cose.
  - le strutture esistenti sono da rispettare e da utilizzare nel migliore dei modi. Chi danneggia il terreno o gli impianti di messa in sicurezza risponderà dei danni.
  - La prenotazione e la richiesta deve essere fatta da una persona maggiorenne presso l'Oratorio (via Pio X)
- Inoltre è richiesta una disponibilità a prendersi cura

dell'area per un uso buono e amichevole per tutti. Non è possibile esercitare contemporaneamente il gioco di calcio nel campetto a 5 e il gioco di Cricket e ci si impegna a non lasciare detriti, carte, bastoni e quanto non serve.

È gradita una partecipazione economica per recuperare anche in parte l'investimento effettuato pari a €6000,00

Dalle ore 14.00 – alle ore 19.00 della Domenica e dei giorni festivi il campo è riservato al gioco del Krichet (con pallina ufficiale) e pertanto si esclude il gioco del pallone nel campo.

Il sabato pomeriggio dalle 14.00 alle 18.30 è riservato al Krichet dei ragazzi (con pallina da tennis) ed è ammesso il gioco della palla in contemporanea nel campetto a 5.

### MISSIONARI DI VILLAREGIA: GRAZIE!

Abbiamo accolto l'annuncio ricevuto da Lucia, Camilla e Mattia della comunità dei consacrati di Villaregia (Lonato-Brescia) nei tre giorni degli "esercizi spirituali" parrocchiali di mercoledì, giovedì e venerdì scorsi, 5/6/7 aprile 2017. Attenta partecipazione da parte dei "praticanti", dei ragazzi delle elementari, dei pre-adolescenti delle medie e degli adolescenti sportivi incontrati al centro sportivo incoraggiati dai dirigenti e rispettivi mister. Guidati dalla vicenda dei discepoli di Emmaus e dalla Parola di Dio quotidiana hanno aperto il cuore alla missionarietà mondiale dove si può incontrare il povero e recuperare la forza per essere testimoni di giustizia e amore: valide risposte contro l'egoismo e la violenza.

I numeri totali sono un po' inferiori rispetto allo scorso anno ma con una appartenenza diversa e significativa soprattutto per i minori incontrati là dove si ri-



trovano per la scuola e per lo sport. Ragazzi: 187 + 95 incontrati alle scuole elementari e medie, 73 ragazzi al mattino prima della scuola, 70 preadolescenti e adolescenti incontrati con i loro allenatori al centro sportivo, 156 adulti/anziani all'eucaristia del mattino, 132 all'annuncio delle ore 15.00 e solo 33 all'incontro della sera delle 20.30.

Un po' latitanti alla sera, per gli incontri previsti per quanti lavorano durante la giornata. Per la prossima edizione potremmo mettere attenzione agli adulti, invitando particolarmente genitori, padrini/madrine, che accompagnano i ragazzi alle tappe dell'iniziazione cristiana della Riconciliazione, prima Comunione e Cresima.

Un grazie al mondo sportivo per l'apertura e l'accoglienza riservata, condividendo la positività degli incontri sulla mondialità. Grazie al Dirigente e agli insegnanti per la collaborazione. Un'iniziativa senz'altro da ripetere nel tempo.



## PREGHIERA DELLE ROGAZIONI

Mercoledì 22 marzo ore 9.30 partenza, insieme al gruppo dei camminatori, siamo partiti per un cammino nelle campagne e sul territorio di Montello con la benedizione previste dal rito delle ROGAZIONI. Armati di libretto, acqua santa e una piccola stola abbiamo percorso tutto il perimetro del territorio di Montello. In due ore e mezzo lo abbiamo percorso tutto, con alcune pause dove c'era acqua, dove c'erano le abitazioni della zona residenziale, dove ci sono i luoghi lavorativi e relativi capannoni, dove c'erano i locali per un pranzo e per riposare.



## RAMADAN KARIM E 'AID MUBARAK

Iniziato il 26 maggio, il Ramadan dell'anno 1438 (2017 del calendario gregoriano) si è concluso il 24 giugno. 1,6 miliardi di persone saranno durante questo periodo chiamati a fare esperienza del bisogno (fame e sete) per capire meglio chi ne soffre e della purificazione (superamento delle liti col perdono e astensione da malvagi pensieri e da azioni negative). Auguriamo a quanti si impegnano in questo pilastro della fede islamica di viverlo con profondità spirituale. Sappiano che siamo loro vicini, ancora di più in questi tempi in cui l'Islam è manipolato da falsi profeti che seminano terrore e morte. Vorremmo chiedere loro e sperare che i credenti musulmani che vivono in Europa possano contribuire efficacemente a debellare la piaga della radicalizzazione che ci distrugge tutti: vittime e carnefici. Non è possibile infatti affidare alle sole forze d'ordine e di polizia il compito di vegliare sulla sicurezza. La sicurezza è un impegno collettivo, che ci esige di intervenire anche personalmente quando vediamo giovani che si radicalizzano, che adottano abitudini di odio e che passano ore su dubbi siti internet. Capiamo la difficoltà che può esserci nel prendere pubblicamente distanza da persone della propria "comunità", ma oltre la gravità dei crimini commessi, la coabitazione interculturale richiede lealtà prima di tutto alle leggi del comune vivere insieme e quella interreligiosa di non proteggere i propri co-religionari quando diventano assassini di gente inerme. Ramadan mubarak (augurio proprio al periodo che significa: il Ramadan sia benedetto per te).



Il nostro Vescovo di Bergamo ha inviato una lettera a tutti i centri

Bergamo, Giugno 2017 / Ramadan 1438  
Ai centri culturali islamici,  
alle associazioni musulmane  
e a tutti gli amici e amiche musulmane  
presenti sul territorio bergamasco

In occasione del mese per voi sacro di Ramadan, desidero raggiungervi con queste mie parole per porgervi gli auguri di AID MUBARAK, nell'auspicio che l'Aid al-Fitr possa felicemente coronare nella festa un mese ricco di benefici spirituali.

Come il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, anch'io desidero rifarmi alle parole usate da Papa Francesco nella sua Enciclica "Laudato si", dedicata al tema del creato, nell'auspicio che anche



la custodia del creato possa divenire uno dei temi che ci permettono di collaborare.

“Laudato si” è la parola con cui Francesco d’Assisi rivolgeva a Dio la sua lode per il creato, che ci conduce al Creatore. Papa oggi ci ricorda che “La maggior parte degli abitanti del pianeta si dichiarano credenti, e questo dovrebbe spingere le religioni ad entrare in un dialogo tra loro orientato alla cura della natura, alla difesa dei poveri, alla costruzione di una rete di rispetto e di fraternità”.

Con il titolo “Detto fatto”, anche la proposta di animazione estiva CRE/GREST, dove molti ragazzi e ragazze anche musulmani partecipano e giocano accanto a coetanei di altre fedi (non solo quella cattolica) negli oratori e nelle parrocchie, sviluppa il tema del creato, esperienza che accomuna tutte le persone, culture, religioni e fedi: tutti in-

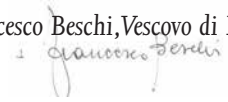
sieme condividiamo lo stesso suolo, la terra, che realmente è madre e ci dà quanto ci occorre per vivere.

Sono certo che anche il vostro digiuno in questo mese sia stata occasione per riflettere sul fatto che i doni che il Creatore ci fa non possano essere sprecati, vadano anzi custoditi con cura e rispetto. In questa casa comune, il nostro essere credenti ci sproni dunque vicendevolmente a prenderci cura del creato e di tutte le sue creature.

Ti rinnovo un cordiale augurio:

Ramadan Karim e ‘Aid Mubarak

Mons. Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo




## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### DEFUNTI

MANZONI FELICE in Zanelli	anni 66	m. il 22/12/2016	
Suor ROSANGELA GRITTI	anni 71	m. il 05/01/2017	Funerale a Rivolta d'Adda
SALINI ORSOLA ved. DELFINI	anni 86	m. il 22/01/2017	
ALCAINI ELEONORA in CARABETTA	anni 30	m. il 23/01/2017	Funerale a Dossena
PETTINI VALENTINO	anni 80	m. il 08/02/2017	
COMASCHI IRMA in POLI	anni 68	m. il 09/02/2017	Funerale a Bagnatica
PLEBANI CLAUDIO	anni 82	m. il 09/02/2017	Funerale a Cassinone
GRITTI GIULIA	anni 90	m. il 24/03/2017	
TEBALDI SONIA	anni 42	m. il 03/04/2017	Funerale a Gorlago
CORTINOVIS IRMA	anni 89	m. il 20/04/2017	



Manzoni Felice in Zanelli



suor Rosangela Gritti



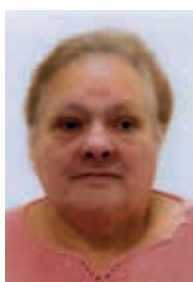
Salini Orsola ved. Delfini



Alcaini Eleonora in Carabetta



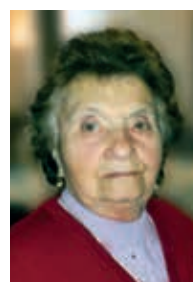
Pettini Valentino



Comaschi Irma in Poli



Plebani Claudio



Gritti Giulia



Tebaldi Sonia



Cortinovic Irma

**BATTESIMI**

di PAOLO e FRERI RAMONA

b. il 15/01/2017

DALL'ANGELO ESTER

di BENEDETTO e CORNA DANIELA

b. il 12/03/2017

BRUNO MARTINA

di ANDREA e LAAOVATNI MONIA

b. il 26/03/2017

LORENZI ELIAS

di GIUSEPPE e LA MANTIA EMANUELA

b. il 14/05/2017

BARBITTA LEONARDO

di NICOLA e GHIRARDELLI MADDALENA

b. il 18/06/2017

ZARA DANIELE CECILIO



Dall'Angelo Ester



Martina Bruno



Lorenzi Elias



Barbitta Leonardo



Daniele Cecilio Zara

**MATRIMONI**

coniugati il 04/06/2017

GOTTI MICHELE e TURANI LUCIANA



## ASSEMBLEA

DOMENICA 17 SETTEMBRE 2017

Presenza di tutti i gruppi parrocchiali  
ed un invito speciale alle famiglie e al territorio.  
La riforma del VICARIATO e l'attenzione ai Giovani (20-trentenni)  
sono i due fuochi che illumineranno il nostro percorso pastorale  
2017/18

L'assemblea parrocchiale è organizzata per  
domenica 17 settembre 2017:  
- ore 18.00 Eucaristia condivisa,  
- ore 18.50 inizio del dialogo in Assemblea.  
- ore 21.00 "apericena" conviviale sotto il porticato.

«Il nostro incontrarci in assemblea è rivolto a tutte le famiglie  
ed è un'occasione per tutti, nessuno escluso,  
per sperimentare e riscoprire la bellezza e la gioia di essere  
una comunità in cammino.  
È un momento anche per confrontarci e condividere  
la gioia e la fatica di questo cammino».  
Il piano pastorale parrocchiale è da verificare ogni anno,  
in sintonia con il programma pastorale diocesano,  
con la cura per un buon svolgimento delle attività pastorali  
e con la capacità di coinvolgere e formare  
persone capaci di garantirne l'esecuzione e l'accompagnamento.